

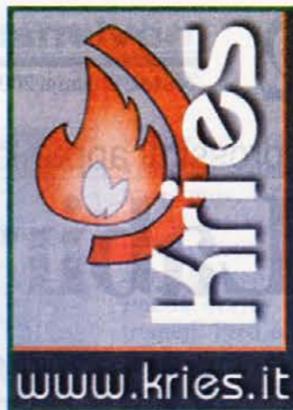
# novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • E-mail: novimatajur@spin.it • Postni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 0,90 evra  
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE 33100 Udine  
TASSA RISCOSSA Italy

st. 21 (1255)  
Cedad, četrtek, 2. junija 2005



## Z umetnostjo nazaj po stazicah k' so včasih bile

V nedeljo so v Topolovem odparli stazo iz vasi do Brieze

Lieta nazaj an umetnik Postaje Topolove tisti dan, ki so šli vsi čez Briezo par nogah h parjateljem na Livek, je nesu za sabo veliko rinko, velik parstan. Nataknu ga je na lipo, ki stoji pred livsko cirkvijo, se priet je podoban parstan deu na kostanj v Topolovem an takuo oženu an simbolno nazaj povezu dvie vasi.

Umetniska pot, ki pelje iz Topoluovega na Briezo (se troštamo, de puojde napri do Livka) an so jo v nediejo 29. maja odparli je potarditev an nadaljevanje tiste ideje an tiste povezave. Takuo je na odpartju poviedu arhitekt Renzo Rucli, ki je napravu projekt za tisto stazo, ki jo je tiela kamunska aministracjon iz Garmika, so jo finansirali z

evropskimi an dezelnimi finančnimi sredstvi, za umetniška diela, instalacije, ki se srečajo po vsi pot, - jih je de-

Odpartje umetniške poti iz Topoluovega na Briezo s predstavnikami Dežele in Pokrajine



## Pace e libertà al Mittelfest

In scena a Cividale dal 16 al 24 luglio

I temi della Liberazione dal nazifascismo, della libertà, della pace, della spiritualità nel senso del primo articolo della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo secondo cui "tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti". Saranno queste le direttrici lungo le quali si svilupperà la 14. edizione del Mittelfest che si terrà a Cividale dal 16 al 24 luglio prossimi.

leggi a pagina 9



set an so vsaka buj zanimiva od te druge - je poskarbiela pa Postaja Topolove. Odpartje staze so povezal s tradicionalnim obiskom prijateljev iz Livka v Topoluove, ki se ponavlja že vič ko deset liet na povabilo kulturnega društva Rečan.

Lepuo je blu, an povejmo po pravici tudi nenavadno, de so stazo odparli ne na začetku v vasi, kamer se clovek parpelje, pač pa na varhu, glih na meji, sredi hosti. An do gor so šli tudi politični predstavniki, deželni odbornik za hribovske an gorate kraje nase dežele Enzo Marisilio, ki

je paršu na varh te parvi brez se se spotit, pokrajinski odbornik Paride Cargnelutti an sevieda tudi garmiski zupan Paolo Canalaz, ki je parvi pozdravu.

Vsi so pohvalil lepo iniciativa, tudi načelnik tolminske upravne enote Zdravko Likar, ki je pozdravu v imenu slovenskih oblasti. Odpartje je blu slovesno, saj je zapieu pevski zbor iz Livka (Kje so tiste stezice...), preriezal so trak, ki sevieda je biu naret iz brusjana an so bli govori. Potle kupe z umetniki počaso so se vsi spustil v Topoluove.

beri na strani 5

Il sapore delle belle parole e l'orgoglio di un paese che vuole vivere, il canto dei "Nediski puobi" è il verde dei boschi tutto intorno. Calla ha vissuto così, domenica 29 maggio, la seconda edizione del concorso internazionale di poesia indetto dall'amministrazione comunale.

Ancora una volta è stata una scelta indovinata, quella del Comune, e lo hanno dimostrato la buona partecipazione al concorso (119 sono

Domenica 29 le premiazioni del concorso internazionale

## Calla, il ritorno della poesia

Tra le autorità il presidente del consiglio regionale Alessandro Tesini

stati coloro che hanno inviato le opere, 7 le scuole che hanno aderito, buona parte delle Valli e delle vicinanze ma anche una dal Belgio) e l'impegno degli abitanti del paese per fare in modo che la gior-



Il 12 e il 13 giugno avrà luogo il referendum sulla fecondazione assistita. Quattro i quesiti riferiti alla legge 40 del 2004 sui quali si dovranno esprimere gli elettori

LEGGI A PAGINA 8

nata delle premiazioni sia soprattutto un giorno di festa.

E la giornata è iniziata con la partenza della camminata organizzata dal Cai Val Natisone lungo i sentieri che portano a Calla da Stupizza, passando per Montefosca. In mattinata c'è stata anche la caccia al tesoro per i borghi del paese, organizzata da Anita Pillinini.

Nel pomeriggio si sono tenute le premiazioni, presenti tra gli altri il sindaco di Kobarid, Pavle Gregorčič, l'assessore provinciale Fabrizio Cigolot e il presidente del consiglio regionale Alessandro Tesini.

A fare gli onori di casa il sindaco Piergiorgio Domenis, che ha sottolineato il significato di una manifestazione del genere a Calla, "luogo in cui chi ci crede continua a vivere". (m.o.)

segue a pagina 5

## Beneška literatura na Vilenici

Med 7. an 11. setemberjam bo Društvo slovenskih pisatelju v sodelovanju s kulturnim društvom Vilenica iz Sežane organizalo 20. Mednarodni literarni festival "Vilenica". Od sriede do nedieje se bojo na Krasu, v Novi Gorici in v Ljubljani odvijali literarni nastopi in pogovori, okrogle mize, simpozij an predstavitve književnosti.

Med telimi zadnjimi bo tudi predstavitev današnje literature v Beneški Sloveniji, takuo ko so poviedal v četartak, 26. maja v Ljubljani, ko so predstavili program festivala an napoviedal imena dveh avtorih, bi dobijo nagrado Vilenico, Ilma Rakusa an Karl-Markus Gauss.

Benečija bo takuo parvič prisotna na telem pomembnem literarnem festivalu.

V petek, 9. setemberja v kulturnem domu v Sežani bosta prof. Roberto Dapit an predsednik kulturnega društva Ivan Trinko Michele Obič predstavila sodobno literaturo v Benečiji, potlé pa stieri avtoriji bojo prebral svoje piesmi an proze. V kulturnem domu bo na ogled tud razstava publikacij v soorganizaciji društva Ivan Trinko.

AL SI ŠIGURAN DE TUOLE JE "PROCREAZIONE ASSISTITA"?



## Stregna tutela il dialetto sloveno

Il comune di Stregna ha un nuovo statuto. E' stato approvato nella seduta del 19 maggio scorso dalla maggioranza del consiglio comunale che ha votato anche il nuovo regolamento.

Lo statuto adottato presenta molte novità, quelle più significative riguardano l'identità linguistica e culturale slovena della comunità che viene sottolineata nella prima parte dello statuto, lì dove vengono messi in luce i tratti costitutivi e le caratteristiche fondamentali del Comune di Stregna.

L'identità slovena viene presentata in modo ben articolato nella prima parte dell'articolo 7 in

cui si dice che il Comune "assume la tutela e la valorizzazione della cultura e del dialetto sloveno locale quale principio fondamentale della propria identità storica e base dell'autonomia speciale". Oltre a ciò "promuove e valorizza il patrimonio culturale nelle espressioni di tradizioni, costumi e lingua locali, riconosce e tutela la locale comunità slavofofona, le cui radici sono individuabili nella toponomastica, nell'onomastica, nella patronimica e nel dialetto sloveno locale tuttora largamente utilizzato dalla popolazione autoctona".

segue a pagina 4



I prossimi appuntamenti nelle valli - Assemblea della Proloco a Grimacco

# Labirinti, kries e mostra-mercato

Dopo il successo della rievocazione storica sul Kolorvat, domenica 23 maggio, la pro loco Nediske doline prosegue con impegno nel suo programma di valorizzazione e promozione turistica delle Valli del Natisone, attraverso iniziative proprie - come le visite guidate sui passi di Rommel e le testimonianze della prima guerra mondiale oppure nel verde incanto del Monte Mija e della sua natura selvaggia ed incontaminata - oppure affiancando enti ed associazioni che operano sul territorio.

I prossimi appuntamenti, in cui la pro loco Nediske doline sarà impegnata in modi e misure diverse, sono le manifestazioni in programma nella cornice del Kries di San Giovanni, il 23 giugno a Tribil inferiore, e la festa del patrono a San Pietro al Natisone dove, in occasione della rievocazione storica dell'Arengo della Slavia, grazie al gruppo di artigiani coordinati da Luisella Gorja e la Kmecka zveza con Stefano Predan orga-

## Per il turista

**Il turista che voglia conoscere l'offerta turistica e le manifestazioni in programma nelle valli del Natisone può rivolgersi all'Ufficio IAT (Informazione ed assistenza turistica), operativo a San Pietro al Natisone nella sede della pro loco Nediske doline presso la Comunità montana.**

**A partire dal 1 giugno l'ufficio è aperto al pubblico il martedì e mercoledì dalle ore 9 alle 12.30, il sabato dalle ore 9 alle 13, domenica dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17.**

**Come finora è attivo tutti i giorni, dalle ore 9 alle 18, il telefono cellulare n. 338 1260311.**

nizzerà la mostra-mercato dei prodotti agricoli e dell'artigianato locale.

Le manifestazioni di Stregna, organizzate dall'amministrazione comunale invece prenderanno il via già nei prossimi weekend, quando i visitatori potranno immergersi nel verde dei bellissimi prati di Tribil superiore e Tribil inferiore e perdersi nei labirinti che si stanno realizzando proprio in questi giorni.

Poi sabato 18 giugno verrà dedicato alle tradizioni popolari legate al falò di San Giovanni ed il solstizio d'estate, dove i veri protagonisti saranno gli anziani del posto, depositari di una cultura ed un sapere millenari.

Il culmine verrà raggiunto giovedì 23 giugno a Tribil inferiore, all'imbrunire con il concerto di Tinkara Kovac e poi finalmente l'accensione del Kries.



Molto ricco anche il programma per l'estate. Tra l'altro verrà riproposta la bella esperienza delle favole ascoltate e raccontate nei paesi, mentre con la collaborazione della pro-loco Vartača e l'amministrazione comunale di Savogna si sta predisponendo un ricco programma all'insegna della tradizione e dei buoni sapori di un tempo per la festa di San Lorenzo a Montemaggiore. L'occasione per conoscere le iniziative della pro loco, il programma realizzato e le manifestazioni in calendario e, naturalmente, per avvicinarsi e collaborare con l'associazione è l'assemblea annuale che si terrà mercoledì 8 giugno, alle ore 20, nella sala blu del Municipio di Grimacco. Tutti possono partecipare.

# Ovadili so Mitjo Ribičiča zaradi genocida

Nekdanjega visokega funzionario SFRJ in pripadnika Ozne Mitjo Ribičiča je policija ovadila zaradi genocida. Ovadba je plod policijske akcije "Sprava", ki poteka od leta 2001 in doslej ni dala oprijemljivih rezultatov. Sicer pa sta Mitjo Ribičiča že leta 1998 ovadila mariborski odvetnik Dušan Ludvik in Walter Smolej z Dunaja. Ribičič je, kot sta zapisala, skupaj s Tonetom Ferencem od 21. novembra 1944, nato pa od 9. maja 1945 do leta 1950, se posebej na Stajerskem, organiziral in sodeloval pri popolnem unicenju nemške narodnostne skupine, ki se je izvajalo s pobijanjem brez sodbe in zapiranjem v uničevalna taborišča. Takrat je tožilstvo ovadbo zavrnilo.

Prof. Ljubo Bavcon s pravne fakultete v Ljubljani je izjavil, da je bil genocid kot kaznivo dejanje opredeljen šele leta 1948. Za konkretno ovadbo pa Bavcon pravi, da policija nima pravice dajati pravne kvalifikacije za dejanje, ki ga je odkrila. To je namreč stvar tožilstva.

Nekdanji predsednik slovenske skupščine France Bučar pa je povedal, da ovadba ni v skladu s slovenskimi nacionalnimi interesi - avstrijskim nacionalistom namreč daje zeleno luč, da začnejo agitacijo proti Sloveniji.

Mitja Ribičič se ne more komentirati ovadbe zaradi suma storitve kaznivega dejanja genocida, ker je zanjo izvedel iz medijev in je se ni prebral. "Očitno se v tej državi nadaljuje s prakso, ko prizadeti šele iz medijev zvedo, da so ovadeni zaradi različnih kaznivih dejanj," je v sporočilu za javnost zapisal Ribičičev zagovornik Peter Ceferin. V sporočilu se piše, da so bile v dosedanjih sodnih postopkih vse ovadbe zoper Ceferinovega klienta zavržene.

Ribičič je za ovadbo prvič izvedel na TV Slovenija, "pri čemer so mediji v nasprotju z vsemi predpisi, ki urejajo varstvo človekovih

pravic, objavili polno ime in priimek domnevnega osumljenca", je še zapisano v sporočilu.

Ceferin dodaja, da dokler Ribičič ne bo imel možnosti "vsaj prebrati ovadbe, ki jo je predstavnik policije pred tem na dolgo in široko predstavil vesoljni slovenski javnosti po televiziji, in seveda ne more podati nobenega komentarja".

Ceferin je se zapisal, da so bile vse dosedanje ovadbe zoper njegovega klienta zavržene, ker "ni obstajal niti utemeljen sum, da bi Mitja Ribičič storil katerokoli od očitanih mu kaznivih dejanj".

Nekdanjega visokega funkcionarja v SFRJ in pripadnika Ozne je policija ovadila zaradi storitve kaznivega dejanja genocida po 373. členu kazenskega zakonika, za kar mu grozi najmanj deset let zaporne kazni.

Ribičič je bil med drugim nekdanji pomočnik načelnika Ozne, oddelka za zaščito naroda, varnostno-obveščevalne službe SFRJ, ki je bila ustanovljena 13. maja 1944. Pred enajstimi leti je sicer pričal pred državnozbornsko komisijo o povojnih pobojih, kjer je povedal, da je bil odgovoren le za preiskave aretiranih oseb v domovini, pri pobojih pa naj ne bi sodeloval.

Kriminalisti preverjajo vse ljudi, ki so povezani s povojnimi poboji, vendar pa vodja preiskave povojnih pobojev na generalni policijski upravi Pavel Jamnik ni mogel odgovoriti na vprašanje, ali ima policija še kakšnega osumljenca.

Jože Božič, predsednik glavnega odbora ZZB NOB, ovadbe zoper Ribičiča ni zelel komentirati, saj so z njo seznanjeni le prek medijev, obenem pa poudarja, da je potrebno počakati na konec zakonsko predvidenih postopkov. V ZZB NOB se zanašajo na postopke pravne države glede na to, da je Mitja Ribičič njihov član, pa bodo razplet zadeve spremljali.

## Pismo iz Rima

Stojan Spetic



Grški junak Herkules se je proslavil, ko je iz Avgijevega hleva skidal ves nakopičen gnoj. Nič lažja ne bo Prodijeva naloga, če bo leva sredina čez leto dni prevzela oblast. In, seveda, če bo tedaj Prodi še nesporni premierski kandidat, kajti veliki manevri so že v teku.

Ko se je vrnil iz Bruslja je Prodi vedel, da ne sme ponoviti napake izpred desetih let, ko je vladal po naročilu drugih, sam pa ni imel organizirane podlage med volilci.

Sedaj, ko je okusil slavo v evropskem klubu, želi Prodi odločiti sam. Tega mu drugi ne bodo pustili. Rutelli je sprožil plaz, ki se nadaljuje. In ko prisegajo Prodiju zvestobo, voditelji leve sredine že razmišljajo, kam z njim, da ne bo preveč tečnaril. Lahko bi ga izvolili za predsednika republike, kar bo itak prva naloga novega parlamenta sredi maja prihodnjega leta. Tako bi on izbral novega manda-

tarja med konkurenti, ki si že ogrevajo mišice. Med njimi rimski župan Walter Veltroni, kar bi zadovoljilo apetite pod Hrastom, ali Giuliano Amato, ki mu je appetit ostal še iz časov, ko je bil zadnji premier Oljke

in so nato v poraz kandidirali Rutellija.

Seveda se Prodi ne bo pustil upokojiti. Upati je le, da bo vojna v levi sredini čimkrajša, sicer utedge od prijateljskega ognja izkrvaveti se pred spopadom z desnico. Posebno se, če bo Bertinotti odprl drugo fronto, kakor v Bologni, kjer juriša na bivšega sindikalnega tekmeča Cofferatija.

Pametno bi najbrz bilo, če bi razčiščenju med konkurenti sledil se okviren dogovor o tem, kaj naj levosredinska vlada naredi. Oziroma, kako bo izpraznila gnoj, ki ga je v hlevu pustil črni Vitez iz Arcoreja.

Tudi ta računa na Kvirinal kot na rešitev, saj sedmim letom predsedovanja sledi se mesto v senatu do smrti, vključno s sodno imuniteto, ki zanj niso mačje solze.

Za Kvirinal je pripravljen izpustiti krmilo vladne večine, ki naj bi ga - po

oblikovanju skupne konzervativne stranke - prevzel mlajši in simpatičnejši, predvsem pa z oblastjo doslej nekompromitirani Pierferdinando Casini. Temu bi zaupali nalogo, da zbira glasove na politični sredini, ki je širok pojem in je od drugega brega, kjer rastejo oljke, ne ločuje strmina, niti prepad.

Berlusconi ima sedaj dva močna aduta. Predvsem strnjnost svoje se do nedavnega sprte večine, kjer je utisal kritične glasove z ugotovitvijo, da so pač vsi na isti barki in se bodo utopili skupaj, če jim podvig ne uspe. Berlusconi računa na propagandistično artiljerijo, ki jo lahko uporablja po mili volji in prepriča Italijane, da gospodarske krize ni, oziroma, da je zanjo kriv evro. Tega pa sta hotela Prodi in Ciampi. In da živimo v lepi in bogati državi. Govorice o krizi so izmišljotina komunistov. Če temu doda še nekaj davčne miloščine srednjim slojem, je veliki met doseljiv.

Pod nebom opozicije pa se bodo še naprej bodli z vprašanjem skupne ali ločenih list za poročeno četrtino parlamenta. Kot je zapisal stari in modri Giorgio Napolitano: - Prepriamo se za par desetih poslanskih mest od skupnih tisoč, kolikor jih bomo volili. Mar nima mo smisla za mero?

## Il giorno della memoria

Il 15 settembre del 1947 entrò in vigore il Trattato di pace che definì il confine italo-jugoslavo e sancì il ritorno di parte del Litorale sloveno (Primorska) alla Jugoslavia. Ora il 15 settembre in Slovenia sarà festa nazionale. Lo ha deciso il governo che ha definito il nuovo calendario delle festività. Questo dovrà essere confermato anche dal parlamento dove tuttavia c'è a questo proposito un ampio consenso.

Sarà festa nazionale anche il 23 novembre a ricordo di quel giorno del 1918 quando il generale Rudolf Maister assunse il governo di Maribor, ponendo le basi per la defini-

# Il 15 settembre giorno della memoria

zione, alla fine della prima guerra mondiale, del confine settentrionale della Slovenia.

## Camera dell'economia a rischio?

Il settore economico deve organizzarsi e creare dei collegamenti interni in base alle sfere di interesse e gli imprenditori non devono essere costretti ad aderire alla Camera dell'economia. E' la posizione del ministro dell'economia Andrej Vizjak che ha annunciato un disegno di legge in questo senso per abolire cioè l'obbligo di adesione alla Camera dell'economia che può

essere considerata una sorta di tassa. Il consiglio d'amministrazione della Camera dell'economia naturalmente non è d'accordo.

## La Liberazione in foto

E' uscita in questi giorni a Lubiana una monografia su "La fotografia slovena della Liberazione 1941-1945" che è un vero "monumento a tutti gli autori" che in momenti straordinariamente difficili hanno realizzato un'opera enorme e significativa. Il libro è frutto del lavoro di Dejan Voncina e dello storico triestino Franc Fabec che hanno

scelto 270 fotografie tra le oltre 150 mila realizzate nel periodo della guerra di Liberazione e conservate. Il libro è stato presentato nei giorni scorsi a Lubiana nel Museo di storia contemporanea dove è stata allestita anche una mostra che potrà essere visitata fino al prossimo 14 giugno.

## Stretta al fumo?

Il fumo nelle maggiori città europee fa più vittime di quante non ne provochino incidenti stradali, alcool, incendi, suicidi ed aids assieme. Nei paesi dell'UE si stima che ogni anno muoiano a causa

del fumo 650 mila persone. Per non parlare delle conseguenze provocate dal fumo passivo.

La Slovenia non fa eccezione, il 15% di tutte le morti sono considerate morti precoci, causate dal fumo. Entro la fine dell'anno dovrebbe essere pronto un nuovo disegno di legge che si propone di limitarlo sui posti di lavoro, in bar, trattorie e ristoranti.

## Olandesi alla sbarra?

Al tribunale internazionale dell'Aja per i crimini di guerra nella ex Jugoslavia sono stati sentiti diversi testimoni,

tra questi anche militari olandesi appartenenti alle forze di pace dell'Onu. Il tribunale vuole appurare se esistono prove sufficienti ad incriminare l'Olanda perchè non sarebbe intervenuta per evitare l'eccidio di musulmani a Srebrenica.

Durante la guerra in Bosnia, Srebrenica era un'area protetta dall'Onu dove trovarono rifugio 30 mila musulmani. L'esercito dei serbi di Bosnia, guidato dai generali Krstić e Mladić, attaccò la città il 9 luglio 1995, la conquistò due giorni più tardi e poi seguì un massacro spaventoso. Nella zona sotto protezione dell'Onu furono uccisi quasi 8 mila musulmani.

# Ugleden obisk na "Planiki"

stituta Antona Melika pri Zrc Sazu v Ljubljani, ob njem pa je skupino spremljal še mag. Blaž Komac, sodelavec inštituta ter dober poznavalec Kanalske doline. Skupino, katero so sestavljali strokovnjaki od Latvije do Greije tja do Koreje, ki je z velikim zanimanjem sledila izvajanjem, so seznanili z jezikovno situacijo Kanalske doline. Zanimala so jih predvsem

Slovensko kulturno središče Planika je v svojih prostorih v Ukvah gostilo člane Mednarodne izvedenske delovne skupine za eksonime, ki deluje v okviru skupine strokovnjakov za zemljepisna imena pri Organizaciji združenih narodov (UNEGN - United Nations Group of Experts on Geographical Names). Skupino znanstvenikov je vodil prof. dr. Milan Orožen Adamič iz Geografskega in-



večezična raba krajevnih imen, toponimov, ledinska imena krajev ter dvo ali večjezična zemljepisna imena krajev na tromeji. Pred obiskom v Ukvah so si strokovnjaki povzpeli na tromejo ter ogledali druge vasi Kanalske doline. Rudi Bartaloth



# Gusar za otroke v Kanalski dolini

Zaključna prireditev tečajev glasbe in slovenščine

Slovensko kulturno središče Planika je s kulturno prireditvijo v Zabnicah zaključilo dejavnosti, ki jih organizira za otroke in ki časovno soupadajo s šolskim letom. Za otroke, ki obiskujejo zbirne tečaje slovenskega jezika pri središču in gojence Glasbene matice-sole Tomaža Holmarja v Kanalski dolini so v Zabnicah organizirali lutkovno predstavitev z naslovom Gusar, ki jo je predvajal igralec Sten Vilar. V samo igro je Vilar vključil otroke, njihove starše ter učitelje, ki sodelujejo s središčem. Posebno pozornost so namenili gojencem Glasbene matice-sole Tomaža Holmarja, ki so imeli interni zaključni nastop

namenjen staršem, pokazali so kaj so se naučili med šolskim letom. Naj povemo, da klavir v Zabnicah poučuje Prof. Tea Košuta, kitaro pa v Zahomcu v Ziljski dolini prof. Nataša Bogataj. Slovenski jezik poučujeta mag. Nataša Komac, ki tudi odgovarja za pedagoško vsebino ter Tanja Sturm. Na prireditvi se je zbralo 20 otrok ter njihovih starši. Središče Planika bo kot vsako leto v poletnih mesecih organiziralo likovno delavnico, jezikovne počitnice na morju ter raziskovalni tabor, na katerem bodo sodelovali otroci, ki med šolskim letom obiskujejo dejavnosti središča ter mentorji iz ljubljanske ter koprške univerze. (r.b.)

# V Mavhinjah bo 25. junija z igro "Mama je umarila dvakrat" Beneško gledališče tudi letos na srečanju dramatskih skupin

6. Zamejski festival dramatskih skupin v Mavhinjah pri Trstu se bo slovesno pričel v četrtek, 16. junija in bo trajal do nedelje 3. julija. Letošnja novost je, da se bo festival odvijal v treh koncih tedna in sicer od 16. do 19. junija, od 24. do 26. junija

ja ter od 30. do 3. julija, ko bo slovesna prireditev z nagrajevanjem. Otvoritvena predstava bo "Sen kresne noči" v izvedbi združene dramske skupine Cerovlje-Mavhinje in SKD Igo Gruden. Zanimiva pobuda bo že 17. junija, ko bo ob

20. uri posvet o amaterskem gledališču. Ob omenjenih podatkih naj dodamo, da bo na festivalu nastopalo kar 18 skupin. Otroški predstavi bosta le dve. Ze 18. junija bo v gosteh porabska skupina Nindrik-Indrik, ki jo v Mavhinjah že poznajo, s predstavo "Kdo je ubil soseda?". 26. junija bo v gosteh dramska skupina KPD Bazovica iz Reke z igro "Piknik s tvojo zeno". To pomeni, da se festival vendarle siri.

Beneško gledališče bo v Mavhinjah nastopilo 25. junija ob 22.15 s komedijo "Mama je umarila dvakrat". Zadnji konec tedna bo petek prost. Mavhinjski festival nadaljuje torej svojo pot s številnimi amaterskimi skupinami. Je tekmovalnega značaja, kar pomeni, da ob zaključku nagradijo najboljše predstave, igralce, režiserje itd. Tudi letos je prijavljenih skupin veliko, čeprav je pravilnik omejil prisotnost društev, ki so lahko prijavila po eno predstavo. Vedno več pa je skupin, ki nastanejo izven klasičnih društev, ki gojijo dramatik. (ma)



Komedija je doživela svojo premiero na Dnevu emigranta

# "Oltre la notte" a Cividale

"Oltre la notte, parole e musica per un domani" è il titolo di un'iniziativa culturale che avrà luogo a Cividale, nella chiesa di San Francesco, venerdì 3 giugno a partire dalle 21.

Realizzato su testi e pensieri di don Pierluigi di Piazza, a cui si deve il centro di accoglienza per stranieri "Balducci" di Zugliano, il progetto vanta la collaborazione del coro a voci miste "le Colone" di Castions di Strada, del direttore dell'Accademia "Nico Pepe" di Udine per la drammatizzazione dell'opera e del centro "Balducci" per i più affermati compositori della nostra regione.

Le musiche, scritte originali per l'opera, sono composte e curate dal Maestro Daniele Zanetovich con la partecipazione del compositore di Trieste, maestro Pavle Merku (elaborazione per coro misto di un tema popolare di Tualis) e del compositore maestro Renato Miani con una composizione per coro, fisarmonica, percussioni e quartetto d'archi.

# "Le voci della luna", pagine dedicate alle donne slovene

Nella rivista bolognese anche un'intervista ad Aldina De Stefano

"Le voci della luna", pubblicazione quadrimestrale del circolo culturale omonimo con sede a Sasso Marconi (Bologna), nell'ultimo numero dedicato all'8 marzo ha scelto di affrontare l'argomento della situazione delle donne in Slovenia, pagine accompagnate da una scelta di poesie di dodici poetesse slovene. Lo stesso numero comprende un'intervista ad Aldina De Stefano, autrice di una tesi di laurea e di una pubblicazione sulle "krivapete" delle Valli del Natisone. La "radiografia" della situazione delle donne slovene opera di Tanja Renner, ordinaria di sociologia presso la facoltà di Scienze sociali dell'università di Lubiana, che affronta il tema dal punto di vista dell'occupazione, dell'istruzione, della salute, della politica, per concludere con l'affermazione che "la

## Le vicine voci d'oltre Isonzo

12 poetesse slovene presentate e tradotte da Jolka Milič

In questo numero, lo "speciale 8 marzo", ci interessiamo in particolare della Slovenia, paese a noi vicino anche geograficamente, entrato recentemente nella Comunità europea; trattiamo di poesia e approfondiamo aspetti legati alla situazione culturale, politica, sociale delle donne slovene (articolo di Tanja Renner), cerchiamo poi di entrare "nell'atmosfera" che si vive ora in una zona di confine, quando, tra donne, si hanno in comune ricerca delle radici e studio del territorio (intervista ad Aldina De Stefano).

Il nostro interesse ai poeti e alle poetesse slovene risale a molto anni fa, quando Anna Santoliquido, che collaborava attivamente alla nostra rivista, ci ha introdotti nel loro mondo e in quello più ampio dei poeti italiani. Anna ci fece conoscere Jolka Milič, e da allora il nostro rapporto con lei si è approfondito e consolidato: abbiamo scambiato conoscenze ed esperienze, tanto che Jolka ha promosso e fatto pubblicare poeti delle Voci in Slovenia; noi - a nostra volta - abbiamo scritto e scriviamo di poeti della sua terra. Un generoso amore per la cultura le fa porre come primario ed essenziale il piacere di condividere e diffondere, permettendo l'incontro. È una traduttrice spumata ed esperta che unisce l'arte della corretta traduzione ad una vera passione per la scrittura poetica, capace di cogliere ed interpretare le sfumature più sottili, con grande padronanza linguistica.

Le abbiamo chiesto informazioni sull'attuale realtà poetica slovena, scrive tra l'altro, ironicamente: "Ci informo che non esistono riviste che siano, come la nostra, particolarmente sensibili alla scrittura delle donne: esse una rivista femminista. Delta, che non ha però rubriche letterarie. La situazione che descrive, quanto al proliferare di editori, alla necessità per i poeti di pagarsi - per lo più - i propri libri (o di procurarsi qualche sponsor), alla vita difficile delle riviste "non commerciali", è molto simile a quella che attualmente viviamo in Italia. Le biblioteche restano il punto di massima sensibilità e divulgazione: il luogo di incontro per eccellenza."



Anna Santoliquido, Jolka Milič e Marina Tiso, direttore della biblioteca di Ivrea in Italia, alla presentazione dell'antologia con testi di Slove. Cinque poeti italiani (confronto: Lucio di J.M.)

nuova democrazia degli anni Novanta non ha implicato circostanze di vita migliori per le donne, se mai è vero il contrario". Nello speciale dell'8 marzo "Le voci della luna" pubblica una presentazione dell'opera di dodici poetesse slovene, con traduzioni di Jolka Milič. Si tratta di Saša Vegri, Anica Perpar, Tatjana Pregl Kobe, Ifigenia (Zagoricnik) Simonovic, Maja Razborsek, Vida Mokrin-Pauer, Maja Vidmar, Magdalena Svetina

Terčon, Taja Kramberger, Jana Putrle, Alja Adam e Luca Zorko. Aldina De Stefano nell'intervista racconta la decisione di lasciare, a 50 anni, la città per la campagna, il suo rapporto con le Valli del Natisone - luogo in cui si è sentita all'inizio a disagio, poi, venendo a contatto con la gente, sempre più a casa propria - e con le "krivapete", affascinanti figure femminili dalla multiforme identità composta da cui è stata attirata fino a riconoscersi in esse. (m.o.)



## SLOVENSKI GLAS

BENEŠKIH = SLOVENJU

Jan-feb 1954

PERIODIQU BIMENSUEL  
Editeur. L'Espérance.  
Abbé Z. Reven  
rue Ch. Dupré, 17  
CHARLEROI.

Na sredini pedesetih let se je odparla se adna pot za zaslužiti vsakdnjaki kruh, tista čez veliko lužo, čez ocean. Slovenski glas po adni strani jo parporoča, saj dielo nie tako skodljivo za zdravje ku tiste v mini, po drugi pa "straši" z oddaljenostjo an ... protestanti.

V KANADO GREDO  
Lietos iz naših krajev že vič puobu se je odpravilo "s trebuhan za kruhan" v Kanado. Ta velika zemlja ima malo ljudi an veliko host. Od zadnje uojsk je sprejela puno novih ljudi iz Evrope.

Beneških Slovenju je tam od pred uojskè buj malo. Po lietu 1945 pa so adni šli tja, a do zadnjega lieta le buj majhano stevilo. Belgija je bila buj blizu doma an dobro se je zaslužilo v minierah. Zavoj tegà le vsak mladenič an mož si je pomagu tu Belgijo. Naši ljudje ljubijo svoje kraje an če gredo po sviete, gredo nimar s tisto mislijo, de adan dan se bojo povarnili tja na naše kraje.

Sadà pa novi v Belgijo ne pridejo vič. An le tisti, ki so v Belgiji videjo, de ce bojo dugo liet ostal v mini, bojo vsi mladi po-

marli od prahu na pljučah. Zavoj tega že vič jih je začelo mislit iti na Kanado.

V Kanadi pa nie ku v Belgiji. Tam nie mutue. Iz Kanade ne prideš v 24 urah v Benečijo. Dielo se ne usafa na adnim miestu, an v blizini ne imaš svoje kuzine an svoje vašcane.

Vsem, ki so se odpravili iz Belgije v Kanado želimo srečno pot! Naj se tam na drugem kontinentu zmislijo na svojo družino, na svoje slovienske kraje in na naše lepe navade. Tam med protestanti, naj ostanejo nimar dobri sinuovi naše matere svete Cierkve.

V Kanadi Slovenci zidajo svojo cierku v Toronto. Tam bo naš emigrant usafu tud slovienske misjonarje.

Se zastopi, de v Kanadi je se buj težkuo, de misjonar bo do vas paršu, ker na taužen-te kilometru so ljudje raztreseni po Kanadi. Zatu vsak sam naj se pobriga, de pride do misjonarja al mu piše. Je tud vič taljanskih misjonarju. Kamor pridete, poprašajte za katoliško cierku an za katoliškega duhovnika. (maj - junij 1954)

Il comune di Stregna ha adottato statuto e regolamento nuovi

# Il dialetto sloveno entra nello statuto

segue dalla prima

Non solo, il Comune, "compatibilmente alle proprie risorse finanziarie, ne promuove lo studio, l'uso e la diffusione" e "provvede a garantire il mantenimento del dialetto sloveno locale favorendone l'uso comune in tutte le manifestazioni ed espressioni della società civile." Anche "l'esercizio delle funzioni comunali in materia di toponimi minori è volto a garantire tali valori, anche con l'uso della denominazione in dialetto sloveno locale della toponomastica". Infine al quarto comma dell'art. 7 è ammesso l'uso del dialetto sloveno locale nel corso dei lavori del Consiglio comunale e delle Commissioni. All'articolo 2 lo statuto inoltre riporta la denominazione slovena ed italiana di tutte le frazioni. Ed è importante sottolineare che questo è il frutto della collaborazione di tutto il consiglio comunale, anche se poi al momento del voto l'opposizione non ha appoggiato l'importante documento.

"La circoscrizione del Comune di Stregna - classificato montano ad ogni effetto di legge - è costituita dalla popolazione appartenente all'abitato di Stregna-Sriednje capoluogo e quella delle frazioni geografiche di Cernetig-Cerence, Clinaz-Klinac, Dughe-Duge, Gnidovizza-Gnjiduca, Oblizza-Oblica, Podgora-Podgora, Polizza-Polica, Postre-

## La proposta di tre consiglieri provinciali "Il segnale della Rai in sloveno va esteso"

"Il segnale Rai delle terza rete bis a servizio della comunità slovena presente in Friuli Venezia Giulia dev'essere esteso anche alle Valli del Torre, alla Val Resia e alla Valcanale". È quanto sostengono i consiglieri provinciali di Udine Pier Mauro Zanin, Michela Gasparutti, ambedue di Forza Italia, e Pio Costantini (Lega Nord), i quali lanciano due richieste "che vogliono essere proposte alla Regione e alla Rai nazionale e regionale".

I tre consiglieri provinciali chiedono, infatti, alla Regione di prevedere nelle prossime variazioni di bilancio, programmate per luglio, l'inserimento di un capitolo di spesa per garantire la diffusione della terza rete bis anche in quelle zone, a favore della popolazione slovena che abita lì. Ma Zanin, Gasparutti e Costantini chiedono anche, stavolta alla Rai, di attivare la sperimentazione di un canale digitale terrestre proprio per le minoranze linguistiche presenti in regione.

"È chiaro che questo canale è destinato in futuro a sostituire la terza rete bis - hanno riferito - garantendo una diffusione nell'intero territorio regionale favorendo trasmissioni in lingua slovena, friulana e germanofona a vantaggio delle comunità che si esprimono in questi idiomi".

gna-Podsriednje, Presserie-Preserje, Raune-Raune, Saligo-Salguje, Tribil Inferiore-Dolenji Tarbij, Tribil Superiore-Gorenji Tarbij, Varch-Varh e Zamir-Zamir, nonché quella delle borgate di Baiar-Bajar, Cobilza-Kobilca, Melina-Melina e Ponte Clinaz-Klinaki Malin e Urataca".

Ora si può procedere ad introdurre la toponomastica bilingue, ci ha spiegato il vicesindaco Davide Clodig. Le tabelle con la denominazione slovena ed italiana delle frazioni dovrebbero essere apposte in tutte le frazioni del Comune di Stregna entro la fine di giugno.



**ZELENI LISTI**

Ace Mermolja

## Francozi proti Ue ali svoji vladi?

V Franciji so državljani v velikem številu volili proti evropski ustavi. Predsednik Chirac, ki je zelel volitve, da bi okreplil vlogo Francije, se je osibil. Osibili so se socialisti in opozicija, ki se je razklala. To v Franciji. Koliko se je osibila Evropa? Tu ponavljam svojo večkrat poudarjeno tezo. Dvomim, da so Francozi volili proti besedilu ustave. Sumim, da ga večina volilcev ni niti prebrala ali analizirala in ko bi ga, bi v njem ne našla nič eksplozivnega ali takšnega, nad čimer bi se lahko zgražala. Tekst je dolg in obenem splošen. Nikogar ne ogroža.

Francoski volilci so volili proti dvema stvarnostima. Prvič so volili proti domači vladi in izpostavili domače težave. Ni čudno, če je na prvem mestu razlogov proti evropski ustavi brezposelnost. Zelja, da bi se Francija pogajala za novo ustavo je med zadnjimi na lestvici skrbi volilcev. Razlogi nimajo logične povezave.

Drugič so francoski volilci zavestno ali ne volili proti neučinkovitosti Evrope in proti prevladujoči globalizaciji. Voliti proti neučinkovitosti Evrope s tem, da jo dodatno osibis, se zdi paradoksalno. Paradoks pa je le navidezen. V kulturi državljanskih močnih nacionalnih držav, kot je Francija, ostaja nostalgija po tistem svetu, ko

so posamezne nacionalne države resnično odločale o svoji usodi. Ko se računi niso iztekali, so se te države spravile tudi v krute vojne. Moderna država je nedvomno zagotavljala državljanom določeno varnost in po potrebi uporabila tudi silo. Kitajsko svilo je uvažala, kolikor se ji je izplačalo, mase pa niso nosile svilenih srajc ali kril.

Danes so globalizacijski tokovi močni in vplivni. Evropa je nastala kot hipotetično močan tekmeč v novem svetovnem redu. Se ni uspela in Evropejcev pa ni zavarovala ne pred premočjo Amerike in niti pred divjimi tržnimi napadi Kitajske in Indije. Evrope se ni, države pa izgubljajo na moči.

Državljanji volijo nacionalno vlado, evropske volitve so v zavesti še vedno nekaj zelo meglene, kot je meglena skupna evropska politika. Ko druga gospodarstva ponovno "tečejo", je Evropa sredi gospodarske konjunktore, ki se je slučajno (morda pa ne) pričela z uvedbo evra. Ker Evropa v obeh ljudeh ni dober varuh njihovih interesov, ji rečejo ne, najbolj pa kaznujejo domače politike in vlado, ker naj bi zasle v neučinkovito evropsko in svetovno dogodivščino. Skratka, edina sansa v globalnem svetu, za Evropejce je to Evropa, se zdi zabloda: usihajoča nacionalna država pa se ve-

dno daje videz pristana, kamor se je treba vrniti: zato, da umremo kot kiti na sipini.

Ne vem, kako bodo volili na Holandskem, ne bi se čudil "neju". Ni pa slučaj, da v Italiji Berlusconi napada evro kot razlog za italijansko recesijo. Resnici sta pri tem dve. Prva je ta, da je desna vlada sprejela uvedbo evra s skepto in naredila nič, da bi preprečila ogromne spekulacije, ki so v Italiji nastale z uvedbo evra. Plače so ostale pri starem, petdeset evrov pa velja na tržnici kot starih petdeset tisoč lir. Tu morata politika in država prevzeti nase krivde, saj ni kriv evro, krivi so tisti, ki so dopustili neverjetne spekulacije.

Po drugi strani bi danes Italijani s svojo staro liro doživljali inflacijo, devalvacijo in beg kapitalov. Dogajalo bi se to, kar se je ob začetku devetdesetih let, ko sta morala Amato in po njem Ciampi reševati Italijo z dramatičnimi posegi.

Tega pa Berlusconi ne bo izpostavil. Sedaj se tudi italijanski desnici, ki izgubljajo na konsenzu, izplača sesti na francoskega protievropskega konja. Koliko držav se bo pridružilo tem stališčem? Evropa pa ne more živeti tako, da se drži brvi sredi potoka. Doseči mora cilj in postati država nad državami. Paradoksalno so francoske volitve povedale s svojim "ne" prav to. Skratka, Francozi so videli bolezen v zdravilu, to pa zato, ker zdravniki niso prepričljivi. Tudi v navadnem življenju vedno več ljudi zapušča uradno medicino in se zateka k vračem, čeprav raka ne ozdraviš z zeliščnimi kapljicami, kot ne moreš tekmovati v globalnem svetu le z zastavo domačega društva.

# "Guziranje", ovvero risposta ai bisogni e spinta all'innovazione

"Guziranje, l'emigrazione temporanea di venditori ambulanti dalle valli del Natisone nell'Ottocento". Questo è il tema della bella ricerca realizzata da Katia de Sario per la sua tesi di laurea e presentata giovedì 26 maggio presso la scuola di Savogna nell'ambito degli incontri "A giovedì? In-tesi!", promossi ed organizzati dall'Istituto di ricerca sloveno Slori di Cividale e dal Centro Studi Nediza di San Pietro al Natisone.

La partecipazione è stata molto numerosa ed attenta anche a questo terzo incontro, introdotto ed animato da Gabriele Blasutig, originario di Savogna e professore di Sociologia all'Università di Trieste.

I "guzirovci", venditori ambulanti, erano personaggi leggendari, mitici, di cui tutti nell'infanzia abbiamo sentito raccontare. Partivano di solito alla fine dell'estate, stavano lontani da casa per mesi e con le loro krošnje o banki di legno in cui trasportavano piccoli oggetti (immagini sacre, fili, nastri, fettucce per lampade...) si spingevano fino in Ungheria, Boemia e Russia. Quando tornavano, qualche volta anche a mani vuote, oltre al denaro guadagnato ed il racconto delle esperienze vissute portavano con sé qualche oggetto pre-

zioso come il quadro proveniente dalla Boemia e utilizzato a Cras di Drenchia per la Devetica o la croce di ghisa di Solarje. Spesso tornavano a casa con innesti di piante, introducendo coltivazioni nuove. Subirono naturalmente anche l'influsso di modelli e consuetudini abitative.

Il loro ricordo sta sbiadendo, ma è ancora ben vivo se Katia de Sario con un paziente lavoro di indagine, condotto quasi porta a porta, è riuscita a ricostruire a 150 anni di distanza le vicende di ben 33 venditori ambulanti, per lo più dei comuni di Stregna, Drenchia e Savogna dove probabilmente questo fenomeno era più diffuso e conviveva con altre forme più tradizionali di emigrazione temporanea.

Quello dei "guzirovci" era un'attività organizzata, come ha spiegato, basti pensare che lungo il percorso, in particolare a Lubiana e in Un-

gheria, avevano dei depositi dove rifornirsi una volta venduta la merce. Ed era anche regolamentata.

Avevano licenze di commercio - nella tesi è riprodotta quella di Janos Krainich, rilasciata nel 1903 e valida fino al 1929 -, passaporti, rilasciati anche a Vienna e Budapest, la professione di ambulanti girovaghi risulta inoltre da diversi documenti, come atti di compravendita o pegni di debito, presentati nella ricerca.

Una tesi ricca, ampia e per i dati raccolti originale quella di Katia de Sario, come ha sottolineato il prof. Blasutig che dopo l'introduzione di Stefania Carlig, ha sviluppato un'interessante riflessione sul fenomeno dell'emigrazione che non è sempre o non soltanto un fenomeno negativo, di sofferenza per l'individuo ed impoverimento della comunità.

Alla base dell'emigrazione ci sono anche delle ricchezze immateriali, ha detto. Il caso dei "guzirovci" è paradigmatico in questo senso.

Si trattava infatti di persone ricche di risorse dal punto



Gabriele Blasutig e Katia de Sario

di vista personale e motivazionale, capaci di affrontare rischi, che avevano grandi conoscenze geografiche, relative agli usi e costumi dei popoli che incontravano sul proprio cammino, che parlavano molte lingue ed avevano competenze relazionali, erano insomma dei veri e propri imprenditori ante litteram.

L'emigrazione quindi può essere concepita anche come spinta all'innovazione ed al rinnovamento, è rischio ma anche opportunità, è fatta di storie travagliate, ma spesso di successo.

Una riflessione quanto mai attuale oggi in Friuli-Venezia Giulia, terra di immigrazione dove ci sono 50 mila immigrati, una risorsa imprescindibile del nostro

mercato del lavoro e non soltanto.

Le valli del Natisone stanno vivendo una sorta di rinascimento, a giudizio del prof. Blasutig. Ma quanto vi hanno contribuito, si è chiesto, le persone che vengono da fuori, citando il caso della direttrice della scuola bilingue Ziva Gruden e del presidente della pro loco De Toni. Ha poi posto due quesiti rimasti senza risposta ma centrali. Nelle Valli del Natisone ci sono molti laureati, spesso risorse preziose che se ne vanno. E' questo un processo automatico o può essere governato? Quali potenzialità poi di rivitalizzazione e riantropizzazione ci sono? E' una sfida, una risorsa che il nostro territorio può utilizzare? (jn)

SLORI - CENTRO STUDI NEDIZA

Incontri con i laureati e le loro tesi sulle Valli del Natisone

Pulfero - sala consiliare  
giovedì 9 giugno ore 20.30

Alessandro Bertossin

Analisi funzionale delle ferrovie nelle Valli del Natisone fra storia e futuro

Luigia Bonini

Il corridoio n. 5: il suo ruolo nell'ambito del TransEuropean Network

Odparli so stazo iz Topolovega do meje v nedieljo 29. maja zjutra

# Srečanje na Briezi v znamenju umetnosti

s prve strani

Je biu vesu v nediejo zjutra garmiški zupan Paolo Canalaz na odpartju umetniske poti gor do Brieze, saj se je gore zbralo puno ljudi, dosti prijateljev iz Livka, vasnjani iz Topoluovega, puno otruk, sami umetniki.

Takuo besiede deželnega odbornika Enza Marsilia, pokrajinskega odbornika Parideja Cargneluttija, Zdravka Likarja an samega Canalaza o ljubezni do svoje zemlje, o prijateljstvu an solidarnosti, o

Evropi, ki raste an se sieri, o bogastvu, ki nam ga parnese kultura so se nam zdiele buj občutene, buj resnicne.

Obedne retorike nie bluo cut, samuo veselje ljudi za lepo idejo an lepuo spejano dielo. Za pot, ki so jo bli odparli naši kumetje buog vic kada an sada tudi s spodbudo Postaje Topolove je oziviela nazaj, je ratala pomembna zila, kjer se pretaka nimar vic ljudi, s podpuoro društva Rečan je nazaj povezala ljudi, ki zive na adnem an drugem kraju



Pred vsako instalacijo malomanj je biu nje ustvarjalec an vsi so se radi pogovarjal o svojem dielu.

V vasi, dol pod cirkvijo, kjer je kiosk so potle ponudli vsiem za jest an za pit.

Se priet je bila masa, ki jo je zmlu slovenski duhovnik Stanko Sivec, ki je opudan parsu iz Vipavske doline, je pa domačin, sosed iz Livka. Maso je lepuo zapieu pevski zbor iz Livka.



Brieze. Lepuo nam je v sarcu, ko mislimo, de je med nami nimar vic parloznosti, da se z našimi sosiedi iz Slovenije pogosto srečavamo, da kupe lietamo, hodimo v hribe, pojemo an tudi dielamo, takuo ki je podcartu Likar. Novo Evropo gradimo mi, vsak dan. Gor na Briezi je bluo pru prijetno, rahel vetrič je pihu, Aldo an Guido, Margherita an Rosina so parnesli an kiek za popit an se osvežit. A trieba je bluo se varnit v vas, kjer je sla festa se puno cajta napri.



dalla prima pagina

Gregorič si è detto convinto che "tramite l'arte, che sempre ha superato i confini, si potranno abbattere le barriere create dalla gente, dai politici". Cigolot ha accennato alla Costituzione europea, proprio domenica al centro di un importante referendum in Francia, nella quale "tutti i popoli abbiano uno spazio e possano esprimersi nella propria lingua".

Tesini ha rimarcato "la particolarità tutta vostra del bilinguismo, con l'attitudine ad esercitarsi in lingue diver-

## Il messaggio da Calla: l'arte abbatte i confini

FIABA, ANNI SESSANTA

Una fresca risata si allarga sui campi il giorno della festa. Bambini dispettosi accompagnano i padri nella fungaia e le madri sferruzzano operose sul prato. Le nonne attese alla merenda punteggiano coi loro abiti scuri uno scenario immortale: la candida montagna dai riflessi d'argento.

Paolo Bartolomeo Romano



La mostra dei lavori degli alunni di Pulfero



Rok Alboje



Maida Tellini



Pavle Gregorič, Jurij Paljk, Piergiorgio Domenis, Alessandro Tesini e Fabrizio Cigolot



Nicole Orsettig



Barbara Floreancig

se che rafforza la disponibilità all'apertura, al dialogo". Infine Jurij Paljk, poeta e presidente della giuria del concorso, si è detto "contento per chi è stato premiato ma anche per chi non lo è stato, perché in questa società in cui impera la televisione, la parola scritta, che rimane, porta con sé una memoria".

Quindi i premi. A vincere la seconda edizione di "Calla in poesia - Arte senza confini" è stato l'udinese Paolo Bartolomeo Romano (assente alla premiazione, la sua opera è stata letta eccezionalmente dal presidente Tesini), il secondo premio è andato a Maida Tellini di Ronchi dei Legionari. Tra i giovani il primo premio è andato a Dino Latifović della scuola primaria di S. Pietro al Natisono, la menzione speciale per la poesia in sloveno ha visto premiato Rok Alboje di Tolmino. Segnalate infine le opere di Nicole Orsettig, Diana Macri e Cristian Lochis (giovani) e Moreno Tomasetig, Beatrice Palumbo e Barbara Floreancig (adulti). (m.o.)

## I versi di Baudelaire

Tra i partecipanti al concorso "Calla in poesia" anche un poeta illustre: Charles Baudelaire. I membri della giuria si sono infatti ritrovati, tra le opere da giudicare, anche una che non era propriamente originale. Questi i primi versi, nell'edizione originale in francese: "La Nature est un temple où de vivants piliers / Laissent parfois sortir de confuses paroles; / L'homme y passe à travers des forêts de symboles / Qui l'observent avec des regards familiers..."

Si trattava del famoso poema "Corrispondenze" di uno dei grandi della poesia di tutti i tempi. Essendo però stata l'opera già pubblicata... non è stata ammessa al concorso.



Prova di evacuazione alla Scuola per l'infanzia ed elementare bilingui a S. Pietro

## Quando suona la sirena...



Prove di evacuazione venerdì 27 maggio presso la scuola per l'infanzia ed elementare bilingui di San Pietro al Natisone.

A pochi minuti dall'allarme dato, i volontari della squadra di Protezione civile di San Pietro al Natisone erano sul posto.

I bambini hanno dimostrato di aver appreso molto bene come comportarsi nei casi di emergenza ed in modo molto disciplinato e tranquillo hanno lasciato le aule e la palestra della scuola, classe per classe, tenendosi per mano affacciandosi alle uscite di sicurezza consapevoli di aver appreso una lezione importante per affrontare in modo corretto un avvenimento che, speriamo, non incontreranno mai nella vita.

Bravi anche i tre bambini che i volontari della Protezione civile hanno dovuto andare a prendere all'interno della scuola.



## Evacuazione anche a Cividale



Venerdì 27 maggio si è svolta anche a Cividale l'ormai consueta esercitazione annuale di evacuazione degli istituti scolastici.

L'esercitazione, nata alcuni anni dopo i disastrosi eventi tellurici del 1976, può ormai essere considerata ordinaria attività didattica in quanto tutti gli studenti ed il personale scolastico, di ogni ordine e grado, sono tenuti a svolgere periodicamente, al fine di ridurre i rischi in caso di evacuazione degli edifici, vuoti per eventi sismici, incendi o altre cause.

Organizzata a livello nazionale, questa esercitazione vede annualmente il coinvolgimento delle realtà di protezione civile presenti sul territorio.

Il Gruppo comunale Volontari Protezione Civile di Cividale del Friuli è quindi intervenuto per coadiuvare e valutare l'efficacia e l'efficienza delle attività messe in atto

dai responsabili della Scuola elementare "Alessandro Manzoni", del Convitto nazionale "Paolo Diacono" e del medesimo liceo. Tutte le prove di evacuazione si sono svolte nella massima tranquillità denotando la preparazione e la conoscenza delle procedure da parte del personale scolastico e degli stessi allievi.

Sono state quindi evidenziate ulteriori attività tecniche ed organizzative volte a ridurre ulteriormente i già buoni tempi di evacuazione.

La verifica ha visto il coinvolgimento, solamente nei tre citati istituti, di oltre mille persone, e che sicuramente conforta la cittadinanza. Per il Gruppo comunale Volontari Protezione Civile di Cividale un ulteriore impegno dopo l'attività svolta in settimana per l'elitransporto a valle del ponte radio della Protezione Civile regionale installato sul Gran Monte di Taipana.



# Naša nepozabna izkušnja s prijatelji kobariske šole

Učenci in profesorji srednje šole iz Špetra so obiskali dijake osnovne šole "Gregorčič"

V sredo, 11. maja smo se s stiri profesorji in 26. kolesi odpravili iz Špetra v Kobarid po poti ob desnem bregu Nadize. Odpotovali smo z zamudo, ker je naš Manfredi prišel pozno na kraj srečanja. Kljub temu smo dospeli do cilja skoraj v času. Ob 11.00 smo bili že na osnovni soli Simona Gregorčiča. Tukaj nas je sprejela skupina dijakov, ravnateljica in profesor zgodovine, ki se je v teh dveh dneh izkazal za pravega Cicera.

Po kosilu smo šli na sprehod v gozd do starih ruševin in potem, ko so nas dokončno uničili - tri ure kolesarjenja in

Skupina učencev nižje srednje šole v Kobaridu



jaz" je rekel Ettore. Naso sošolko Kajo je intervjuvala tudi televizija iz Kopra, za katero se je prav dobro izkazala in dokazala, da tudi mi Benečani, se po svetu lahko v vseh jezikih izrazimo: v italijanski, v slovenski, v angleški in v nemški. Po obisku muzeja, ki prča o grozotah iz prve svetovne vojne, smo se morali od novih prijateljev posloviti. Trenutek ni bil tako hud, ker smo vedeli, da se bomo z novim šolskim letom ponovno srečali... in to ne bo zadnjič, saj so se tudi naši profesorji imeli lepo, tako da nas bodo prav gotovo še enkrat pospremili v te cudovite bližnje kraje.

Dijaki drugih razredov nižje srednje šole iz Špetra



Matajurja pa vabimo, da pridet navijati za Benečane!!! Hvala!

Najzanimivejši trenutek srečanja pa je bil, ko smo vsak posebej šli na dom kobariskega sovrstnika. "Po začetni zadregi", pravi Matia, "sem se kmalu sprostil. Prijatelj mi je za večerjo ponudil italijansko pizo, tako da sem se takoj čutil kot doma. Potem smo se se igrali na nogomet in na računalniške igre, malo smo poklepetali o lepih Slovenkah, ki smo jih spoznali tekom dneva in nato smo uničeni šli spat."

Naslednje jutro nas je čakal obilen zajtrk. Mirko je jedel: jogurt, dve banani, čokolado, piskote in popil kozarec mleka in sadnega soka. "Bil sem poln energije!" Zjutraj smo se spet vrnili na šolo, imeli smo risarski kotiček in koncert ter predavanje gospoda iz Madagaskarja, ki "je govoril slovensščino boljše kot

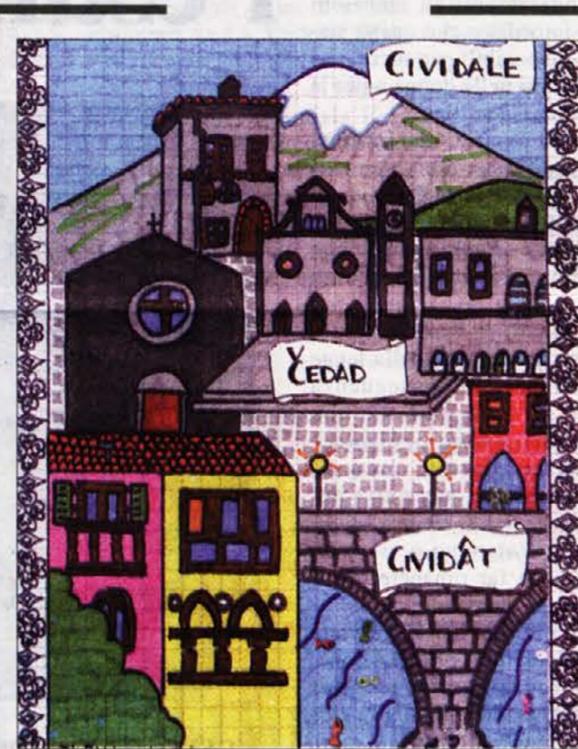
tri ure hoje - so nam predlagali še tekmo v malem nogometu.

Kot si lahko vsi mislite - po tako napornem dnevu -

smo bili pošteno poraženi: 12 : 3!

Nasi zamejski nogometasi, navajeni na veliko igrišče na odprtem, se v telovadnici

prav niso znašli. Obljubimo pa, da se bomo za povratno tekmo, tu pri nas nekje septembra, dobro pripravili. Ze v naprej vse bralce Novega



## Tra percorsi naturalistici e interviste...

Gli alunni delle classi 2<sup>a</sup> A e 2<sup>a</sup> B della scuola media "D. Alighieri" di S. Pietro sono andati ad incontrare i ragazzi della scuola "S. Gregorčič" di Caporetto-Kobarid. Il gemellaggio fa parte del progetto Interreg al quale hanno aderito diverse scuole della zona di confine.

Per lo spostamento è stata usata la bici, tutti avevamo il casco e lo zainetto con il necessario per il soggiorno; fino al confine con la Slovenia siamo stati scortati da una vettura dei vigili municipali.

Noi ragazzi abbiamo trascorso due splendidi giorni all'insegna della cultura e del divertimento.

Tutti insieme abbiamo svolto varie attività: per approfondire la storia siamo andati a visitare il ben noto museo della Prima guerra mondiale, mentre dal punto di vista storico-naturalistico abbiamo percorso (3 ore), guidati dall'insegnante di storia

della scuola di Caporetto, il sentiero che fra l'altro attraversa le trincee della stessa epoca.

Il secondo giorno, nella scuola di Caporetto, abbiamo disegnato ciò che di più ricorda le nostre Valli e ci siamo divertiti cantando e suonando assieme ad un simpatico mu-

sicista del Madagascar. Alcuni ragazzi di S. Pietro (Cristina, Kaja, Manfredi, Mirko, Sara) sono stati intervistati dalla TV di Ljubljana. La notte siamo stati ospitati a Caporetto e nei paesi vicini, nelle case dei ragazzi sloveni; ognuno è andato in una famiglia diversa e l'accoglienza e

l'ospitalità sono state molto buone.

Possiamo concludere dicendo che questa è stata un'esperienza entusiasmante per noi ragazzi e non vediamo l'ora di ricambiare l'ospitalità ricevuta.

Sara Canalaz  
Massimo Berdussin

A Kobarid gli studenti hanno anche assistito al concerto di un musicista del Madagascar



Gli alunni e gli insegnanti delle classi quinte della primaria "Manzoni" di Cividale hanno realizzato, nel corso di questo anno scolastico, una "Guida di Cividale per ragazzi". La pubblicazione, che è stata finanziata dal progetto Interreg Italia-Slovenia, è quadrilingue. I testi sono infatti in italiano, friulano, sloveno e inglese. L'itinerario turistico e le notizie più interessanti sulla storia e la cultura ducale sono accompagnati da illustrazioni fatte dagli stessi alunni

## QUESITO 1

La legge 40/2004 vieta la ricerca sulle cellule staminali embrionali, la più promettente per malattie come Alzheimer, Parkinson, sclerosi... questo costituisce un limite per la ricerca clinica e sperimentale e riduce la speranza di guarigione per milioni di malati.

**Votando sì** i ricercatori italiani potrebbero utilizzare circa 30.000 embrioni in sovrannumero destinati ad essere eliminati. Si potrebbe inoltre ricorrere alla clonazione terapeutica.

**Votando no** si lascia la legge inalterata.

## QUESITO 2

La legge 40/2004 obbliga il medico a trattamenti pericolosi per la salute della donna; vieta la diagnosi preimpianto, e l'accesso alla terapia per le coppie non sterili portatrici di malattie genetiche,

**Votando sì** si toglie il divieto di congelare gli embrioni e l'obbligo di impiantare tutti gli embrioni nel ventre della donna. Il primo divieto diminuisce notevolmente le probabilità di successo della terapia, costringendo le donne a ripetuti trattamenti che aumenterebbero il rischio di danni alla salute. Impiantare tutti gli embrioni della donna, aumenta le probabilità di gravidanza plurigemellari, pericolosissime sia per la madre che per il feto. Si consente inoltre a tutte le coppie l'accesso alla cura e l'utilizzo della diagnosi preimpianto per evitare di impiantare embrioni portatori di malattie genetiche.

**Votando no** non si elimina nulla.

## QUESITO 3

La legge 40/2004 stabilisce l'equivalenza tra embrione e persona.

**Votando sì** si elimina il principio di equivalenza tra ovulo fecondato ed essere umano titolare di diritti.

Quest'equiparazione è in netta contraddizione con la legge sull'aborto e rappresenta il primo tentativo da parte del Parlamento di rimetterla in discussione.

**Votando no** significa che la legge rimane così com'è.

## QUESITO 4

La legge 40/2004 impedisce di avere figli quando entrambi o uno dei due membri della coppia siano completamente sterili

**Votando sì** si elimina il divieto di far ricorso alla fecondazione eterologa (la donazione dello sperma o degli ovociti).

**Votando no** la norma verrà lasciata così com'è.

# Fecondazione assistita, l'esame del referendum

Il 12 e il 13 giugno 2005 avrà luogo il referendum sulla fecondazione assistita. La legge 40 del 2004, attinente alla materia, vieta il congelamento di embrioni ed impedisce che questi siano disponibili per successivi impianti nella donna o per la ricerca scientifica.

Ciò significa che i medici devono trovare un'alternativa per curare malattie quali cancro, sclerosi, Alzheimer, diabete, Parkinson... che colpiscono circa 12 milioni di italiani.

Votare sì significa abrogare alcune parti della legge e ottenere di conseguenza che gli embrioni che non possono essere impiantati, vengano congelati e resi disponibili per successivi impianti e per la ricerca scientifica. votare no o astenersi significa far rimanere tale e quale lo stato delle cose.

La norma in vigore vieta qualsiasi tipo di clonazione, l'abrogazione invece, pur continuando a vietare la clonazione riproduttiva, permetterebbe quella terapeutica.

La legge in questione prevede che, le coppie affette da sterilità completa o da qualche forma di infertilità, possano sottoporsi a fecondazione assistita solo se si determina con certezza la causa della sterilità e se si dimostra di aver già percorso tutte le altre alternative possibili per la guarigione.

Se questa parte venisse abolita, anche le coppie affette da infertilità non documentabile, per esempio di tipo psicologico, potranno sottoporsi al trattamento. Lo stesso vale per le coppie che non hanno tempo di sperimentare altri tipi di cure.

La norma vigente vieta alle coppie non sterili portatrici di malattie genetiche di sottoporsi a terapia, abrogandola invece, le suddette coppie alle quali venga anche sconsigliato di avere figli naturalmente, potrebbero accedere al trattamento.

La disposizione impone alla donna che la feconda-

zione non superi i tre ovuli alla volta, con l'obbligo di impiantarli tutti contemporaneamente a prescindere dalle naturali specificità di ogni caso: ciò significa ignorare il rischio di parti plurigemellari e trascurare i traumi legati a ripetuti e pesanti tentativi di fecondazione. È inoltre vietata l'analisi preimpianto alle coppie che presentano malattie genetiche.

Votare sì permetterebbe la fecondazione di più di 3 ovuli alla volta e senza l'obbligo di impiantarli contemporaneamente.

Se la terapia fallisce, la donna deve sottoporsi ad un nuovo ciclo di stimolazioni e ad un nuovo impianto di ovociti.

Nel caso in cui si formino embrioni portatori di malattie genetiche, il medico è obbligato ad impiantarli. La donna deve accettare il feto malformato e solo in seguito potrà ricorrere all'aborto terapeutico. In caso di abrogazione ci potrebbero essere ulteriori impianti di ovuli, ma si eviterebbero nuove stimolazioni ormonali. Qualora si manifestassero malattie genetiche, la donna potrà rifiutare l'impianto evitando così un eventuale futuro aborto terapeutico.

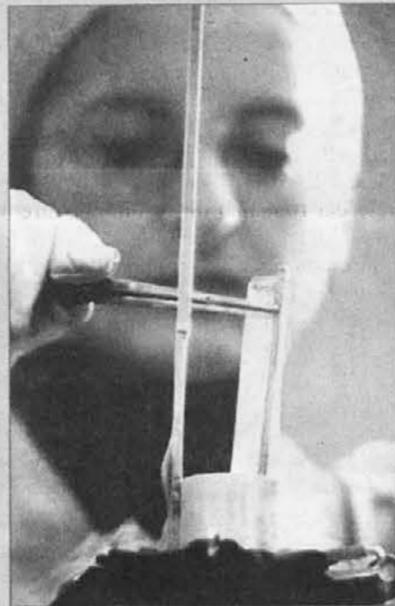
Fino ad oggi, perfino l'ovulo fecondato gode degli stessi diritti di una persona e il diritto alla salute della madre è sacrificato al diritto d'integrità fisica dell'embrione.

Con la prevalenza dei sì, invece, l'embrione non potrà essere parificato ad una persona e i diritti della madre prevarranno in caso di conflitto.

La legge 40 impone infine che nessuna coppia possa accedere alla fecondazione eterologa, con l'abolizione invece, tutte le coppie magriorenni, di sesso diverso, coniugate o conviventi, potranno accedere a questo tipo di fecondazione.

Ora spetta agli elettori l'ultima parola.

L.B.



Posizioni divergenti e distinguo su un argomento delicato e complesso

## I partiti vanno in ordine sparso, la Chiesa punta sull'astensionismo

### La posizione dei partiti

Su un tema delicato e complesso come quello della fecondazione assistita anche le posizioni dei partiti divergono.

I politici italiani si dividono infatti in 4 categorie: i referendari, i votanti del no, gli astensionisti, i temporeggiatori.

L'appello della Chiesa per il non voto suscita proteste da parte di referendari e Radicali, mentre raccoglie seguaci a destra.

Fini (Alleanza nazionale) propone infatti di votare 3 sì e un no sul quesito riguardante la fecondazione eterologa.

L'Udc di Marco Follini è compatto per l'astensione.

Tra i Socialisti e i Diessini prevale il sì, la Margherita è divisa.

Convinti referendari quasi tutti i Verdi, i Comunisti italiani, i dirigenti di Rifondazione Comunista.

### L'opinione della Chiesa

Il Cardinale Camillo Ruini, presidente della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), raccomanda ai cattolici

italiani l'astensione dal voto, con il proposito di far fallire il referendum che dovrebbe modificare la legge 40 del 2004 sulla fecondazione assistita. La prevalenza dei sì porterebbe un peggioramento della legge in senso etico.

La norma è stata fino ad oggi tollerata dai vescovi in quanto ha il merito di salvaguardare alcuni principi e criteri essenziali in materia di difesa della vita.

Il punto che sta a cuore alla Chiesa è quello che il terzo quesito del referendum vorrebbe abrogare: l'equiparazione della vita dell'embrione a quella della madre, il riconoscimento etico e giuridico che getterebbe le basi per rimettere in discussione la legittimità dell'aborto.

Papa Benedetto XVI, che appoggia il movimento per la vita da quando era cardinale, ha sempre sostenuto, ogni volta che ha affrontato i temi della ricerca e delle nuove frontiere raggiunte da scienza e tecnologia, che a tanto progresso non corrisponde sempre un pari aumento di consapevolezza morale.



Aktualno

dalla prima pagina

# Il Mittelfest mette in scena pace e libertà

Sono 35 gli spettacoli in cartellone a Cividale dal 16 al 24 luglio



Da destra il presidente Pelizzo, il direttore artistico Ovadia, l'assessore regionale Antonaz e il sindaco di Cividale Vuga



portare migliaia di persone a Cividale, ma far conoscere la città e la regione attraverso la cultura, un importante strumento di comunicazione che può far avvicinare anche le politiche e le economiche. L'Associazione comunque intende operare per coinvolgere meglio e di più la città, in particolare gli esercenti. Allo studio ci sono anche iniziative per valorizzare in quest'occasione anche il Museo nazionale, il Tempietto longobardo (da visitare con lo stesso biglietto del Mittelfest) ed il Museo cristiano, oltre naturalmente all'artigianato ed i prodotti agroalimentari.

Il cartellone verrà presentato il prossimo 16 giugno a Milano nel corso di un incontro a cui verranno invitate le rappresentanze diplomatiche di tutti i paesi dell'Europa centrale che partecipano a Mittelfest. A Udine sono stati anticipati alcuni importanti appuntamenti del prossimo festival.

## Si apre all'insegna del 60° della Liberazione

L'edizione 2005 del Mittelfest si aprirà all'insegna della storia e del 60° anniversario della Liberazione, festeggiata con il concerto-evento d'apertura, "Il biglietto del tram" (sabato 16 luglio, ore 22.00 Piazza Duomo), che siglerà anche la riunificazione per Mittelfest dei mitici Stormy Six, affiancati da Moni Ovadia per un revival di canzoni della resistenza europea.

Ci sarà un omaggio al poeta e scrittore Pier Paolo Pasolini, nel trentennale dalla sua scomparsa. "Il sogno di una cosa" adattamento teatrale dal romanzo di Pasolini, è diretto da Andrea Collavino e prodotto da Mittelfest con il CSS e con la collaborazione del Teatro Club di Udine, la Provincia di Pordenone e il Comune di San Vito al Tagliamento.

Da segnalare in prima assoluta la produzione Mittelfest 2005 - in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e La Contrada - "Alexandria" del regista Franco Però, sul testo di Renata Ciarravino, sull'emigrazione femminile dalla Venezia Giulia e Slovenia verso Ales-

sandria d'Egitto, nel periodo a cavallo fra le due guerre mondiali.

E' firmato da Martin Sherman, invece, il testo "Rose", interpretato da Ariella Reggio, per la regia di Mario Licalsi e Sabrina Morena, storia di una sopravvissuta di Auschwitz, alle prese con il conflitto israelo-palestinese: una produzione del Teatro la Contrada ri-allestito in una nuova versione appositamente per il festival.

Sul versante musicale, in prima assoluta il nuovo spettacolo di Moni Ovadia e della sua StageOrchestra, "Es iz Amerike!", sempre sul filo conduttore del sanguigno e coinvolgente Yiddish Cabaret "inventato" dall'artista.

Sempre sul fronte musicale, da segnalare il progetto "Cergoleide" in omaggio all'artista triestino Carolus Cergoly, spettacolo musicale con video installazioni, su musiche, testo e regia di Alfredo Lacosegliaz.

In collaborazione con il Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, il Mittelfest proporrà la

prima assoluta di un divertente ed inedito allestimento da La Vedova allegra diventata per l'occasione "Allegra era la vedova. Capriccio per una centenaria", un testo di Gianni Gori per voce sola, protagonista l'eccentrico Gennaro Cannavacciuolo, diretto da Luca Valentino.

Ad un amato interprete della nostra regione, Vanni de Lucia, sarà, invece, affidato il compito di animare con i suoi interventi alcuni spazi meno frequentati dal festival, come le osterie e il greto del fiume Natisone: saranno in tutto 4 gli spettacoli proposti dall'attore, dal titolo "I Pacefondai - varietà da osteria" per ridere, parlare dello stato del mondo e ricordare Olivo "il poeta del Natisone".

Per tutta la durata del festival, inoltre, Moni Ovadia presenterà la lettura integrale di "Alla cieca", l'ultimo romanzo di Claudio Magris. Gli appuntamenti si concluderanno l'ultimo giorno del festival con un dibattito alla presenza dello stesso Claudio Magris e del Cardinal Silvestrini.

### PROPOSTE PER LE VACANZE 2005 PREDLOGI ZA POČITNICE Speter - dvojezična sola

Organizacija-Organizzazione: Zavod za slovensko izobraževanje - tel. 0432-727490  
Iscrizioni e informazioni presso la scuola bilingue - Vpisovanje in informacije na dvojezični soli  
Prijavi se do konca šolskega leta Iscriviti entro la fine dell'anno scolastico

ZIVO POLEJTE NA SOLI età: dai 6 agli 11 anni  
vpisnina vsake delavnice-iscrizione ad ogni laboratorio: 10,00 euro. Poskrbite sami za malico - La merenda è a carico delle famiglie

13.06-16.06 dalle 8.00 alle 12.00  
MOVIMENTO E COORDINAMENTO  
guida il laboratorio Alida Bevk  
LABORATORIO DI MUSICA  
Gli iscritti dovranno portare il flauto dolce  
guida il laboratorio Fabio Devetak  
17.07 v okviru zaključnega praznika 20. šolskega leta  
nell'ambito della festa conclusiva del 20. anno scolastico  
i laboratori si svolgeranno dalle 14.00 alle 17.00

29.08-02.09 dalle 8.00 alle 10.00  
TUTTI IN BICI! Impariamo ad andare in bici su pista e strade interpoderali. Gli iscritti dovranno portare la bicicletta da casa e potranno lasciarla a scuola per tutta la settimana. E' obbligatorio il casco.  
guida il laboratorio Nino Ciccone

dalle 10.00 alle 12.00  
LABORATORIO DI CERAMICA  
guida il laboratorio Igor Tull

GLEDALJSKA DELAVNICA  
Strunjan (Slovenia)  
21.08 - 25.08 1. skupina: 5. elementare- medie  
25.08 - 29.08 2. skupina: superiori  
Cena-costo: 100,00 euro  
Bivanje v domu / Sistemazione in un centro attrezzato  
Na programu gledaliska in plesna dejavnost ter izleti.  
Il programma prevede attività teatrale, danza ed escursioni  
vodi-coordina Marjan Bevk - sodelavci-collaboratori:  
Alida Bevk - Davide Clodig

DRUGE PONUDBE - ALTRE INIZIATIVE  
Spadici-Parenzo (Hrvaska/Croazia)  
25.07 - 02.08  
Bivanje v dijskem domu / Sistemazione in casa dello studente  
V programu razne dejavnosti in izleti. / Il programma prevede varie attività ed escursioni.

Starost/ Età: 8 - 16 let/anni  
Cena prehrane in nastanitve/ Costo vitto e alloggio: 252,00 euro

Radenci (Slovenija)  
08.07 - 17.07  
Bivanje v dijskem domu / Sistemazione in casa dello studente  
V programu razne dejavnosti in izleti. / Il programma prevede varie attività ed escursioni.  
Starost/ Età: 7 - 16 let/anni  
Cena prehrane in nastanitve/ Costo vitto e alloggio: 252,00 euro  
Organizacija-Organizzazione: Dijski dom "S. Kosovel" Trst  
informazioni: www.sddsk.org

PLANINSKI TABORI ZA MLADE 2005  
Most na Nadizi pri Breginju (Slovenija)  
03 - 09.07  
14 - 20.08  
Na programu planinski pohodi, planinska sola, sportne igre; kopanje v Nadizi  
Il programma prevede escursioni, le basi della scuola di alpinismo, sport, nuoto nel Natisone  
Starost/ Età: elementari, medie  
Cena prehrane in nastanitve/ Costo vitto e alloggio: 30,000 SIT

8. TAVOR SLOVENSKIH OTROK PO SVETU  
Debeli Rtic (Slovenija)  
31.07 - 07.08  
Bivanje v počitniškem domu/Sistemazione in casa vacanze  
Na programu so lekcije slovenscine, igre, sprehodi in izleti v okolico, kopanje v morju  
Il programma prevede lezioni di lingua slovena, giochi, camminate e gite nei dintorni, bagni al mare  
Starost/ Età: 12 - 17 let/anni  
Cena prehrane in nastanitve/ Costo vitto e alloggio: 100,00 euro  
Organizacija-Organizzazione: Svetovni slovenski kongres

In se... otroška letovanja v Sloveniji v domovih  
Zavoda za letovanje in rekreacijo otrok  
dohis na www.zavod-zrosi/ponudba%20PLhtm

aktivne počitnice v Sloveniji v domovih CSOD  
dohis na www.csod.si/pocitnice/aktivne2005.htm

## Šuole pozdravljajo šuolsko lieto

V pandiejak, 30. maja v spietarski večnamenski dvorani so učenci osnovne an srednje šuole pozdravili zaključek šuolskega lieta s predstavama, ki so jih ze predstavili na Mittelgledališču v Čedade. Na koncu so starši puno ploskal an hvalili dielo učencu an profesorju



# L'Udinese in Champions

Impresa storica, quella realizzata domenica dall'Udinese calcio che, grazie al pareggio con il Milan ha ottenuto il visto per partecipare ai preliminari della prossima Coppa dei campioni.

I bianconeri hanno chiuso le loro fatiche conquistando il quarto posto in classifica dopo un inizio positivo, hanno quindi avuto un periodo di risultati altalenanti seguito da un ottimo finale di campionato che ha permesso alla squadra di mantenere il vantaggio di una lunghezza nei confronti della formazione genovese della Sampdoria.

Grande la gioia per il "patron" Giam-

paolo Pozzo, lo staff tecnico, per la società e gli appassionati sostenitori della squadra friulana che l'hanno seguita e sostenuta nell'arco dell'intera stagione.

L'appuntamento per vedere all'opera in Champions i ragazzi di mister Luciano Spalletti è fissato per il 9 o 10 di agosto per la gara di andata, mentre quindici giorni più tardi ci sarà il ritorno. L'auspicio e l'augurio degli sportivi è di vedere la formazione udinese superare il turno preliminare, per allungare ulteriormente il suo cammino nella fase successiva a gironi che comprenderanno le migliori trentadue squadre europee.



laquinta e compagni hanno festeggiato assieme ai tifosi l'accesso alla Champions

*Gli Esordienti della Valnatisone che si sono classificati al primo posto nel girone E2*

Sabato 28 maggio dal pomeriggio a sera sul terreno del polisportivo "Angelo Specogna" si è svolta la festa di chiusura della stagione sportiva della Valnatisone.

Il programma è iniziato alle 15.30 con la gara di recupero del campionato di Primavera degli Esordienti che hanno ospitato la formazione dell'Union 91/B. La partita, giocata con un clima torrido, è terminata con il risultato di 3-3. Dopo essere passati in svantaggio per 3-1, i ragazzini locali guidati da Gianni Drecogna hanno rimontato il passivo conquistando punti preziosi che hanno consentito alla squadra di classificarsi al primo posto del girone E2.

Le signature dei locali sono state firmate da Samuel Zantovino, Nicola Zabrieszsch e Matteo Cumer.

Chiuso il campionato con questo ottimo risultato, la "banda" del presidente Daniele Specogna sarà impegnata nelle semifinali che si giocheranno con la vincente del girone G2 che probabilmente sarà la formazione di Lestizza, visto il marcheggino di assegnazione dei punti che viene effettuato in base al numero di giocatori ed alla presenza di ragazze in campo.

Si è giocata quindi la tradizionale sfida tra i calciatori ed i genitori della categoria Giovanissimi.

A passare per primi in vantaggio sono stati i ragazzini con una rete siglata da Michele Miano.

Gli adulti hanno riequilibrato le sorti grazie ad Anto-



## Valnatisone, la stagione conclusa con una festa



nio Primosig. Quando oramai sembrava che la gara terminasse in parità, Massimo Miano con una prodezza ha messo a segno la rete della vittoria.

A conclusione del programma si è disputata la sfida

tra la prima squadra della Valnatisone e gli ex, rinforzati da alcuni Juniores.

L'incontro è stato equilibrato e solo quando alcuni "senatori" hanno lasciato il posto ai più giovani il successo per 3-0 è andato alla for-

mazione attuale. Chiusa questa parentesi, sabato 4 giugno alle 17 a S. Pietro si giocherà la finalissima del torneo "Angelo Mocarini" tra la formazione del Ponziana di Trieste e la Unione S. M. T. di Pordenone.

## Filpa, lunedì serve la rimonta

Nel Torneo di Pradamano i Pulcini dell'Audace si sono classificati al quinto posto. Sabato 5 e domenica 6 giugno l'ultimo impegno stagionale al torneo di Premariacco per entrambe le formazioni A e B.

Per quanto riguarda la situazione societaria, manca un mese alla scadenza per il rinnovo delle cariche sociali. In caso che la crisi rientri, il direttivo uscente ha garantito il proseguimento per la prossima stagione dell'attività delle squadre dei Pulcini.

Sabato pomeriggio a Podpolizza di Pulfero, la Filpa è stata sconfitta di misura dalla formazione del Mereto di Capitulo nella semifinale di andata dei play-off del campionato amatoriale del Friuli collinare. La squadra ospite è

passata a condurre grazie ad una rete siglata ad inizio gara, amministrando il vantaggio per i restanti minuti della contesa.

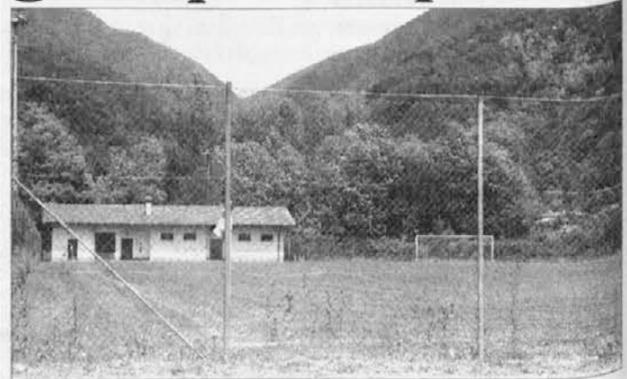
I friulani hanno terminato la gara in nove per l'espulsione di due calciatori. Nonostante questo svantaggio hanno in diverse occasioni impegnato il portiere Sicco.

Lunedì 6 giugno alle 20.30 è in programma a Santa Maria la Longa la partita di ritorno.

Per quanto riguarda il movimento dei tecnici per la prossima stagione, segnaliamo le tre riconferme nel segno della continuità per la Valnatisone: Marco Billia per la squadra maggiore, Renzo Chiarandini per i Giovanissimi e Gianni Drecogna per gli Esordienti. (p.c.)

Contributi a Solarje, Grimacco, Pulfero e Taipana

## La Regione finanzia gli impianti sportivi



Gli impianti sportivi di Pulfero

Ammontano a quasi 15 milioni di euro i contributi che la Giunta regionale, su proposta dell'assessore allo sport Roberto Antonaz, ha assegnato ad enti locali ed associazioni sportive per ristrutturazione, adeguamento e, in alcuni casi, costruzione ex novo di impianti sportivi in Friuli Venezia Giulia. Attraverso contributi in conto capitale pari a 1.515.600 euro (398.400 ad enti locali e il rimanente alle associazioni sportive, con un massimo di 42mila euro di contributo per 50mila euro di spesa ammissibile) ed a contributi annui costanti pari a 1.290mila euro per un decennio, verranno finanziati e so-

stenuti oltre 500 interventi in tutte le quattro province.

Tra gli interventi finanziati ci sono il campo di calcetto a Solarje (Drenchia) per il cui miglioramento sono previsti 16 mila euro, i lavori di sostituzione della pavimentazione interna della palestra di Liessa (24 mila euro), l'ampliamento degli impianti sportivi a Taipana (12 mila euro), il completamento degli impianti a Monteperta, nello stesso comune (10.500 euro) e il miglioramento degli spogliatoi e alcune opere nell'area verde attrezzata a Pulfero (7 mila euro). Questi ultimi due finanziamenti sono in conto interessi.



*I giocatori della Valnatisone assieme agli ex prima della gara (sopra). I genitori ed i ragazzi della categoria Giovanissimi al termine della sfida*

# Za Lino z Lies 90 kandelc!

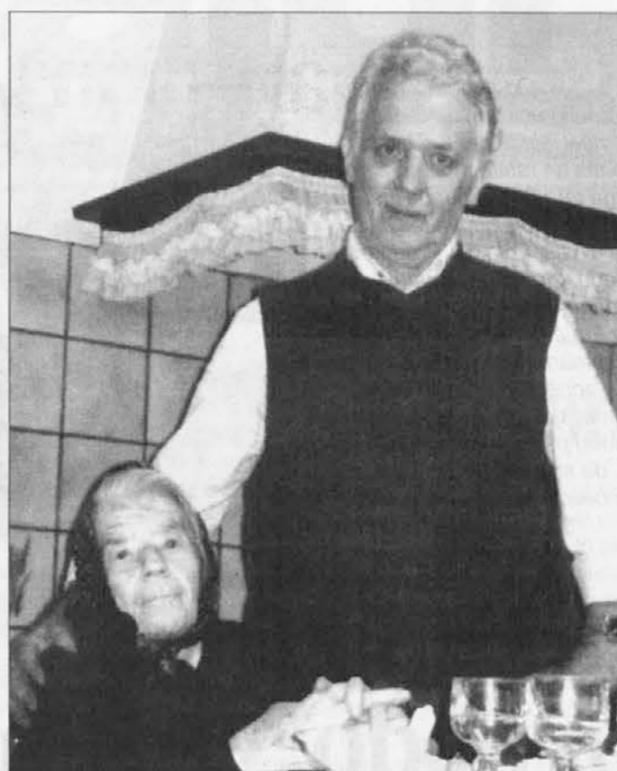
Rodila se je v Baldovi družini v Dolenjim Barde



Nie imiela lahkega življenja, pa počaso počaso je paršla do 90 liet življenja. An kar je lepuo je, de se se kar dobro darzi an okoule sebe ima puno ljudi, ki jo imajo radi an jo pru lepuo varjejo.

Lina Paultig - Baldova iz Dolenjega Barda se je rodila na 19. maja lieta 1915. Je bla mlada čeca, kar je ratala žena od Livia Dreszsch - Kocajnarjovega z Lies, ki je skarbeu za malin, ki so imiel v vasi.

Rodil so se tri otroc: Ettore, Mario an Rinetta. Hitro potlè je Lina ostala uduova. Imiela je samuo 24 liet, tri otrokè za redit, pru tako je muorla skarbiet za družino od moza, za hišo, za kimetijo, za hliev...



Sam Buog ji je pomagu prenest vse tuole.

Puno liet je daržala s sinam Mariam oštarijo na Liesah. Potlè Mario je su dielat v Milan, sin Ettore je umaru, hči Rinetta živi v Kanadi. H noni Lini, de na ostane sama, je sla živet navuoda Francesca.

Vsi drugi v družini pa jo hodejo pogostu gledat, tudi sin taz Milana. Vsi lepuo

skarbijo za njih mamu an nono Lino, an kar je parsu dan, ko je praznovala 90 liet življenja, so ji organizal velik senjam an takuo se ankrat ji dokazal, ki dost jo imajo radi an za ji reč se ankrat "Buohlioni mama an nona, za vse kar ste za nas nardila, za vašo veliko ljubezan do nas, za vašo učilo."

Veseu rojstni dan, draga Lina, tudi iz naše strani.



Dvie parjatelce so se srecale an začele klepetat gor mez njih vasnjane.

- Al vieš, kaj sem čula? Mila je sla nazaj živet z nje mozam?

- Ja, je pru ries! - je potardila ta druga - Zatuo, ki nie mogla prenest ga videt takuo veselega!

\*\*\*

An mlad puob je su h imenitnemu možu:

- Gospuod komendator, mi je čast vas vprašat roko vaše hce-re.

- Ampak... muoj dragi mladenč, al ste ze videu mojo ženo? - ga je komendator poprašu.

- Ja, gospuod komendator, sem jo videu, pa mi je buj vseč vaš hci!

\*\*\*

O treh popunoci Nino je tuku na vrata od miediha.

- Dohtor, dohtor! - je začeu klicat na glas.

- Ka je? Zaki me z-bujate o teli uri?

- An pas me je oklu!

- Ampak, al veste, de sprejemam od devete ure do pudan?

- Ist ja, pa pas nie viedeu!

\*\*\*

An mož nomalo par lieteh je sreču njega miediha:

- Antada nono, a vam dielajo dobro tiste suposte, ki sem vam jih predpisu?

- Ne, gospuod dohtor, sem jih vargu proc, ker so ble previc garjupe!

\*\*\*

An majhan stonogac (millepiedi) je joku an klicu:

- Mamica, mamica, me bode adna noga...

- Kera, dragi muoj?

- Ne viem, znam štiet samuo do deset!

\*\*\*

- Hejla Franko, se vide, de si so oženu! Imas zmieram srajce lepuo popieglane!

- Oh ja, to parvo rieč, ki me je navadla moja žena Ana: srajce pieglat!

\*\*\*

Silvana, zlo zaskarbena, je sla v kazermo od karabnierju:

- Gospuod maresjal, muoj mož Bepi je su ze dva dni od tega po kruh, an nie se parsu damu. Kaj imam narest?

- Nardite pulento! - ji je hitro odguoriu maresjal.

## Parvo obhajilo v Špietre



Med otuok, ki se telega cajta parblizajo parvemu svetemu obhajilu je tudi tela velika skupina iz špietarske fare. Vsich kupe jih je 23. Riedko, de tle par nas se jih tarkaj kupe zberè.

V Spietre je blu parvo sveto obhajilo v nediejo 22. maja. Bui je liep senjam za otroke, za njih družino an za vse farane, ki so se tisto nediejo zbral an napunli veliko cierku v Spietre do zadnjega koticka.

### SPETER

#### Jagnjed / Priešnje / Petjag Je parsu Fabio

Damiano Terlicher - Kurtelic iz Jagnjega an Daniela Bottussi iz Priešnjega sta ratala tata an mama. Njih Fabio je parsu med nas na 24. maja an je parnesu puno veseja vsiem. Puobic bo ziveu v Petjage, kjer tata an mama sta napravla njih hišo an vsi se trostamo an mu zelmo, de bo rasu zdrav an de bo imeu puno sreče v življenju.

#### Benvenuto Fabio

A Ponteacco nella casa di Damiano Terlicher (della famiglia Kurtelic di Jainich di San Leonardo) e di Daniela Bottussi si è appoggiata la ci-

cogna per annunciare che è nato Fabio Terlicher. E' nato a Udine il 24 maggio la mattina presto. E' stata una sorpresa per tutte le persone che lo attendevano con ansia, comunque tutti sono rimasti contentissimi a cominciare dalla mamma e soprattutto dal papà, la nonna Stefania Pausa (Fani) di Purgessimo, zia Giuliana, prozia Pia Simanova di Masseris, zia Marisa, zio Gianni, Luca, Alan, Valentina e Maurizio, tutti i colleghi di lavoro della mamma Daniela (lavora presso il Centro immunotrasfusionale di Cividale), colleghi del papà Damiano, tutti gli amici.

#### Barnas

#### Purton za novice

Purton v Barnase je ozna-

nju, de v saboto 28. maja so imiel novice.

Ozenila se je Cristina Scaggiante iz vasi. Pred utar jo je peju an puob iz Laškega, ki se kliče Michele an ki je parsu tle h nam pru zavojo njega ljubezni do Cristine.

Poroka je bla v cierkvi v Barnase, mlada družina pa živi v Spietre.

Vsi jim zelmo veselo an srečno življenje.

#### Sarženta

#### Dobrojtro Gabriele

Lansko lieto, na 29. maja, kar sta se Silvia Galanda iz Azle an Alex Sicco iz Montine oženila, njega ga nie blu se. Bui je šele v sarcih telega mladega para.

Lietos pa, kar v nediejo 29. sta Silvia an Alex praznoval



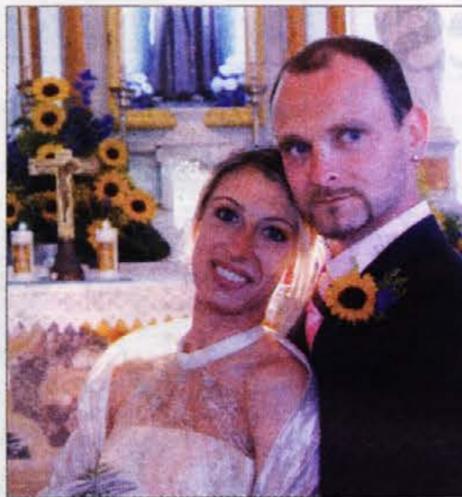
parvo lieto njih poroke, blizu vse zlahte je bui tudi njih liep otrok, Gabriele. Gabriele se je rodio v pandiejak 9. maja v Palmanovi. Mama an tata sta takuo vesela, de se šele cudeta

takega velikega veseja.

Puobic pa je ušafu tle puno judi, ki mu bojo dajali puno ljubezni: noni Pia Chiabai - Stefnelova iz Skrutovega an Mario go par Mihe tih al pa Galandove družine iz Azle, noni Silvano an Valita iz Montine, biznona Maria Stefnelova, biznoni Firmino, Mafalda an Maria, an potlè so še strici, tetè an velika skupina parjatelju mladega para.

Gabriele, tle si ušafu puno ljubezni an vsi ti zelmo, de bo toje življenje zlo, zlo lepuo.

Od sabote 21. maja tudi Fabiano Sdraulig an Francesca Trinco niesta vič v lejdih stanu. Tisti dan, v cirkvi v Obuorči, sta se oženila an ratala mož an žena. Fabiano je iz Klenja, njega tata je Giordano Rusacu iz Ušivce, mama je pa Olga Blažinova iz Oblice. Francesca je pa iz vasi Poianis (Prapotno), nje tata je Egidio, ki ima njega koranine v sauonjskem kamunu, mama je pa Amabile Ciabari an je iz kraja Chiavenna (Sondrio) Za jim želiet vse narbuojše v njih življenju so jim parjateljji napravli purtone, adnega pred hišo v Klenji, drugega pa pred hišo v Spietre, kjer noviča bota živieła. Določemo še, de v družini an med parjateljji mladega para so pru vsi veseli, de so ostali živet tle doma. Fabianu an Franceschi želmo puno srečnih an veselih dnevu



Gli "auguri" agli sposi dagli amici del borgo di via della Cooperazione

## Velik senjam za nono Lidio an za navuodo Viviano

Na vemo, če je dobar ajar Dolenjega Barda al kiek drugega, šigurno pa je, de Lidia Ursina se zlo, zlo dobro darzi. Vesta, de na 27. obrila je dopunla 89 liet?

Tisti dan potlè, na 28. maja, je imiela rojstni dan pa nje navuoda Viviana. Takuo, ki je na torti napisano, Viviana jih ima 38. Je že taka navada, de nona an navuoda se kupe veseljo an takuo se je zgodilo an lietos.

Viviana pa na gre gor h non samuo kar je rojsti dan, pač pa vsak tiedan an lepou skarbi za njo, ku vsi drugi v družini: nje sinuovi Aldo an Lino, neviesta Rosina, navuod Ennio an mala Sofia.

Sofia se je rodila na 5. marca lieta 1998 an z njo Lidia Ursina je tudi ratala bižnona. Kakuo se imajo one dvie rade, se vide od liepe fotografije.

Lidia je v teku cielega zi-



vljenja dokazala, ki dost ima rada nje otroke, navuode an pranavuode, pa ne samuo. Lidio jo imajo radi an vasnjani an parjateljji, an vsi tisti, ki lieta an lieta so hodil v nje

ošarijo gor na Dolenje Barda. Lidia je za vse nje pekla dobar kruh, kar je biu kajšan senjam nieso manjkal struki. Za vse jih je runala an zvestuo ponujala z dobro besiedo

za vsakega.

Vsi ji željo še ankrat vse dobre v življenju.

Vse dobre tudi Viviani an mali Sofii, ki so pru srečne imiet tako nono an bižnono.



Sarà l'aria buona di Brida inferiore, certo è che è proprio difficile indovinare l'età di Lidia Ursina.

Il 27 aprile scorso ha compiuto 89 anni! Il giorno dopo Viviana, sua nipote, ne ha compiuti 38 e come sempre nonna e nipote hanno festeggiato assieme.

Viviana vive a Cividale con Lorenzo e la loro bella bimba, Sofia, che il 5 marzo scorso ha compiuto 7 anni, ma tutti e tre vanno spesso e volentieri da nonna e bisnon-

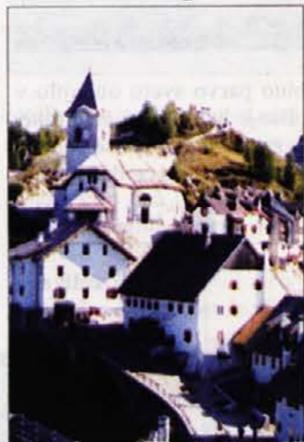
na, almeno una volta la settimana. Oltre al loro affetto, nonna Lidia può contare anche su quello dei figli Aldo e Lino, della nuora Rosina, del nipote Ennio, dei paesani e dei numerosi clienti che, fino a qualche anno fa, avevano la fortuna di gustare il suo pane ed i suoi strucchi offerti accompagnati dal suo sorriso cordiale e da una buona parola per tutti.

Tanti auguri, cara Lidia, da tutti i suoi cari e anche da parte nostra.

## Dvie maše čez tiedan, pet pa ob praznikih Kada peje žičnica na svete Višarje

Svete Višarje (Lušarje po našim) parklicejo vsako lieto puno ruomarju iz vsieh kraju, posebno iz naše dezele, Slovenije an Avstrije.

Ko pride polietje, so tudi novi umiki za telekabino.



V saboto 4. an nediejo 5., 11. an 12. junija, pru takuo od sabote 18. junija do nedieje 11. setemberja nov urnik je tele: čez tiedan od 9.00 do 17.15, ob nediejah an praznikih od 8.30 do 18.15.

Se plača za napri an nazaj 12 evro (otroc 10 evro). Za iti gor 9 evro (otroc 7), za se varnit dol 6 evro (otroc 4,50). Za velike skupine: gor an dol 8 evro, samuo gor 6 evro.

Maše so pa čez tiedan ob 11.00 an ob 12.00 uri, ob nediejah an praznikih pa ob 9.15, ob 10, ob 11, ob 12. an ob 15. uri.

PLANINSKA DRUŽINA BENECIJE

nedelja 5. junija

**Pal Piccolo (mt. 1.866)**

lahbek, primeren za družine, zanimiv zaradi zgodovinskih dogodkov

ob 6.15 se usafamo v Spietre pred stacionam ob 6.45 pa v Cedade pred stacionam. Z avtom se popejemo do passo Monte Croce Camico, kjer začnemo hodit. Za prit do varha je eno uro an pu hoje parblizno.

Info: Livio tel. 339/7576244

nedelja 12. junija

**Srečanje planincev v Doberdobu**

družabno srečanje

odg. Mario tel. 0432/727064

s kolesom (45 km) odg. Igor 0432/727631

Kam po bencino / Distributori di turno

NEDIEJA 5. JUNIJA

Klenje / Clenia

Esso Cedad (na ciesti pruoti Vidmu)

Api Cedad (na ciesti pruoti Manzanu)

Dežurne lekame / Farmacie di turno

OD 4. DO 10. JUNIJA

Cedad (Fomasaro) tel. 731264

OD 3. DO 9. JUNIJA

Spietar tel. 727023 - Prapotno tel. 713022

Ukve tel. 860395

## Informacije za vse

**Guardia medica**

Za tistega, ki potrebuje mi-diha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto cieu dan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Spieter na številko 727282, za Cedajski okraj v Cedad na številko 7081.

**Poliambulatorio**

S. Pietro al Nat, via Klancic 4  
**Consultorio familiare**  
0432.708611  
**Servizio infermier. domic.**  
0432.727084

**Kada vozi litorina**

Zelezniška postaja / stazione di Cividale: tel. 0432/731032  
URNIK OD OKTOBRA DO JUNIJA

**Iz Cedad v Videm:**

ob 6.00\*, 6.36\*, 6.50\*, 7.10, 7.37\*, 8.07, 9.00, 10.00, 11.00, 12.00, 12.17\*, 12.37\*, 12.57\*, 13.17, 13.37\*, 13.57, 14.17\*, 15.06, 15.50, 17.00, 18.00, 19.12, 20.05

**Iz Vidma v Cedad:**

ob 6.20\*, 6.53\*, 7.13\*, 7.40, 8.10\*, 8.35, 9.30, 10.30, 11.30, 12.20, 12.40\*, 13.00\*, 13.20\*, 13.40, 14.00\*, 14.20, 14.40\*, 15.26, 16.40,

17.35, 18.45, 19.45, 22.15\*, 22.40\*\*

\* samuo čez tiedan

\*\* samuo nediejo an prazniki

**Nujne telefonske številke**

Bolnica Cedad..... 7081  
Bolnica Videm .....5521  
Policija - Prva pomoč ....113  
Komisarjat Cedad....703046  
Karabinieriji .....112  
Ufficio del lavoro.....731451  
INPS Cedad .....705611  
URES - INAC .....730153  
ENEL .....167-845097  
ACI Cedad.....731762  
Ronke Letališče..0481-773224  
Muzej Cedad .....700700  
Cedajska knjižnica ..732444  
Dvojezična sola .....717208  
K.D. Ivan Trinko .....731386  
Zveza slov. izseljencev ...732231

**Obcine**

Dreka.....721021  
Grmek .....725006  
Srednje .....724094  
Sv. Lenart.....723028  
Speter.....727272  
Svodnje .....714007  
Podbonesec .....726017  
Tavorjana .....712028  
Prapotno.....713003  
Tipana .....788020  
Bardo.....787032  
Rezija .....0433-53001/2  
Gorska skupnost .....727325

novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorna urednica: JOLE NAMOR  
Izdaja: Soc. Coop. NOVI MATAJUR a.s.r.l.  
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT

Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.  
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28  
33043 Cedad/Cividale  
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462  
E-mail: novimatajur@spin.it

Reg. Tribunale di Udine n. 28/92

Naročnina-Abbonamento

Italija: 32 evro  
Druge države: 38 evro  
Amerika (po letalski pošti): 62 evro  
Avstralija (po letalski pošti): 65 evro

Poštni tekoči račun za Italijo  
Conto corrente postale

Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331



Včlanjen v USPI  
Associato all'USPI